TRIESTE, Mercoledì 3 Giug...
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6989
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'aspra battaglia in Marmarica

Annientamento dei reparti nemici

accerchiati nella regione di Got el Ualeb

Oltre 2000 prigionieri - 70 carri armati e 50 cannoni catturati - Una forte puntata avversaria è respinta mentre un'altra grossa colonna meccanizzata è costretta a ripiegare sotto l'attacco dell'aviazione

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 2 giugno 1942-XX: Bollettino 732:

La tenace resistenza dei reparti nemici accerchiati in Marmarica nella regione di Got el Ualeb, è stata ieri infranta dalla convergente azione delle truppe italiane e germaniche: abbiamo preso oltre 2000 prigionieri, catturato 70 carri armati, 50 cannoni, un centinaio di automezzi.

Una forte puntata avversaria sostenuta da mezzi blindati è stata respinta.

Altra grossa colonna meccanizzata, che tentava di agire sulle nostre retrovie, era impetuosamente e reiteratamente attaccata dagli aviatori dell'Asse e costretta a ripiegare dopo avere subito dure perdite.

L'Arma aerea ha battuto senza tregua i centri delle comunicazioni avversarie e distrutto in combattimento 10 apparecchi britannici; 2 altri, colpiti dal tiro delle artiglierie di unità terrestri, precipitavano al suolo.

Sono proseguite le operazioni contro le basi aeronavali di Malta: risultano centrate le installazioni di Hal Far. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto 1 «Spitfire».

Nel Mediterraneo orientale, un nostro velivolo ha silurato un mercantile di medio tonnellaggio.

Alcune bombe sganciate la notte scorsa su Augusta non hanno causato vittime.

Nei pressi di Licata, era costretto ad atterrare un aereo inglese, il cui equipaggio veniva catturato.

Secondo le cifre comunicate dai Bollettini n. 730, 731 e 732, nella battaglia in Marmarica sono stati fatti finora oltre 4000 prigionieri e sono stati catturati o distrutti: 472 carri armati, 21 autoblinde, 103 cannoni e oltre 300 automezzi.

Gli Inglesi si erano figurati molto diversamente il primo incontro con i ventenni ragazzi di Mussolini. Nella loro mentalità decadente non potevano neppure supporre di che cosa fosse capace la gioventù mussoliniana educata nello spirito fascista e ardente di amor patrio. Credevano di aver a che fare con una gioventù che se la sarebbe forse data a gambe non appena fossero apparsi i grossi carri armati britannici.

Questo errore è stato per loro gravissimo. La gioventù fascista affrontò i carri armati con le bombe a mano e le pistole mentre le loro mitragliatrici aprivano nelle file della fanteria inglese dei vuoti paurosi. I Tommies si accorsero a loro spese dopo pochi minuti di aver di fronte nei «Mussolini Boys» avversari da prendersi tremendamente sul serio e che erano ben risoluti a non cedere di un solo passo a nessun costo. La completa ignoranza dell'energia morale e spirituale che porta la gioventù fascista di vittoria in vittoria, del severo allenamento fisico in grazie al quale la gioventù mussoliniana acquista una tempra sportiva robusta e piena di sereno ardimento, del magnifico addestramento militare dei battaglioni dei Giovani fascisti, questa completa ignoranza ha condotto gli Inglesi alle solenni batoste di Bir el Gobi.

I «Mussolini Boys» non vanno confusi — questa è stato l'errore degli Inglesi — con gli Eton Boys. I Giovani fascisti, non vanno per il mondo con il cilindro e il frak e con la mazza sotto il braccio, bensì con un corpo e un'anima d'acciaio, decisi e capaci di dare per proprio conto una lezione ai difensori di un mondo decadente e parassita, che scaraventerà dov'è il loro destino: nel regno di c'era una volta.

Movimenti di nostre truppe sul fronte marmarico

Il Comunicato tedesco

Berlino, 2

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa settentrionale, durante un attacco di truppe germaniche ed italiane contro una posizione trasformata in fortezza, è stato accerchiato ed annientato un gruppo di forze nemiche. 3 mila prigionieri, tra cui un generale di Brigata, sono caduti nelle nostre mani. Il 31 maggio ed il 1.o giugno, sono stati distrutti o catturati 101 carri armati, 124 cannoni, numerosi autoveicoli e grande quantità di altro materiale bellico. Durante un volo di ricognizione sulle linee nemiche, l'apparecchio che recava a bordo il generale di truppe corazzate Grüwell è stato abbattuto: il generale è stato fatto prigioniero dai Britannici.

"Mussolini Boys,,

La solenne batosta di Bir el Gobi ha fatto conoscere agli Inglesi i Giovani fascisti

Berlino, 2

Sotto il titolo «Mussolini Boys» o «Eton Boys» la stampa berlinese pubblica un interessantissimo resoconto del noto inviato speciale di guerra Treffs Eichhöfer. La radio britannica — scrive tra l'altro il giornalista tedesco — che all'inizio dell'offensiva di Auchinlek si era fatto beffa dei battaglioni di Giovani fascisti, chiamandoli in tono di scherno «Mussolini Boys» dichiarava dieci giorni più tardi tra l'altro: «Mentre sull'intero fronte marmarico prosegue l'irresistibile avanzata delle nostre truppe, nella zona di Bir el Gobi elementi nemici continuano ad opporre aspra resistenza». A parte che la cosiddetta terribile irresistibile avanzata si riferisce a un settore passato alla storia, per essere quello della fallita offensiva inglese tra perdite spaventose, va rilevato che gli elementi nemici erano appunto i giovani «Mussolini Boys» i quali, resistendo accanitamente a Bir el Gobi per quattro intere giornate, hanno fatto fallire il piano di attacco britannico. Quando al quinto giorno di battaglia intervennero i carri armati germanici mettendo in fuga le forze corazzate e le fanterie nemiche duramente colpite, queste ultime dovettero abbandonare sul campo centinaia di morti, decine di carri d'assalto distrutti e moltissimo e prezioso materiale bellico.

Il Duce esprime al Comandante del C.S.I.R.

la sua piena soddisfazione per lo svolgimento delle operazioni

Le difficoltà superate nel periodo invernale dagli aviatori

Roma, 2

Il Duce ha ricevuto il gen. Giovanni Messe, Comandante del C.S.I.R., attualmente in Italia per un periodo di breve licenza. Il gen. Messe ha fatto al Duce un'ampia relazione sullo svolgimento delle operazioni delle truppe italiane sul fronte orientale e sui combattimenti vittoriosi sostenuti da tutti i reparti del Corpo di spedizione.

Il Duce ha espresso al gen. Messe la sua piena soddisfazione.

Il gen. Messe, i suoi ufficiali e i suoi soldati hanno dimostrato, specie durante il periodo invernale, che fu il più duro della campagna, di possedere alte doti di coraggio, di resistenza fisica e di sopportazione di disagi gravissimi.

Il gen. Messe ha comunicato al Duce copia di 18 citazioni sul C.S.I.R. fatte nel Bollettino del Comando germanico e molti ordini del giorno, nei quali i comandanti del gruppo di Armate germaniche hanno dato ampio riconoscimento del valore e dello spirito combattivo delle truppe italiane.

Il segreto delle vittorie

(Da un inviato della «Stefani»)

Fronte dell'est, 2

In questi giorni di vittoria, sicura premessa dei grandiosi avvenimenti che si affermeranno nella storia, riandare con la mente a tutte le difficoltà superate durante il duro periodo invernale non è fare un bilancio di un periodo ormai chiuso, ma rievocando un passato che ha visto la vittoria sugli elementi avversari e sul nemico, si può trarne conforto ed incitamento per le prossime azioni.

Decisa la partecipazione delle Forze armate italiane alla guerra antibolscevica ed assegnati al nostro Corpo di spedizione per il fronte russo reparti aviatori per l'effettuazione delle ricognizioni aeree e la loro necessaria protezione venne costituito verso la fine del mese di luglio 1941 un Corpo di aviazione alle dirette dipendenze del C.S.I.R. Tutto il materiale per assicurare i complessi servizi viene avviato al campo base. Frattanto si inizia il trasferimento in volo dei reparti. Il primo treno di materiali e di uomini giunge al campo base ai primi di agosto. Uno dopo l'altro arrivano con regolarità i treni e viene completato il trasporto della complessa mole dei materiali necessari ad alimentare un nucleo di reparti destinati ad agire in completa autonomia a migliaia di chilometri lontano dall'Italia.

L'apprestamento delle basi

Per aver solo una pallida idea della quantità dei materiali di ogni genere occorrenti ad assicurare il funzionamento del nostro Corpo aereo basta pensare che oltre alle diecine e diecine di autovetture, autobus, autocarri, carri rimorchio, autotrattrici, autobotti carburante con rimorchio ed altri numerosi automezzi per assicurare i più svariati servizi di aeroporto; dalle autoinaffiatrici ai carri soccorso ed ai carri officina inviati con i primi convogli, anche rilevanti quantità di motori di scorta, migliaia di fusti di benzina, centinaia di tonnellate di bombe, milioni di cartucce da mitragliere completavano l'ingente carico.

Frattanto per lo svolgimento a ritmo travolgente delle operazioni di sfondamento il fronte si è spostato notevolmente verso est e pertanto la base italiana viene a trovarsi troppo distanziata dalle linee. Viene quindi deciso immediatamente il trasferimento per via terrestre su autocolonne servendosi del complesso di mezzi di trasporto al servizio del Corpo aeronautico. E' la prima severa prova alla quale vengono sottoposti i mezzi e che rivelerà la bontà delle disposizioni prese.

I reparti giunti dall'Italia vengono fatti stazionare sugli aeroporti arretrati mentre le autocolonne procedono verso est per l'approntamento della nuova base. Questa dista circa 700 km. e le autocolonne composte organicamente con uomini e materiali a seconda della utilizzazione specifica, portano con loro anche autocisterne per assicurare i rifornimenti e la vita degli uomini su una zona che si presenta priva di qualsiasi conforto.

Il vittorioso debutto

Con l'opera accanita degli uomini in continua lotta contro gli avversi elementi, tutto il materiale riesce a raggiungere la nuova base. Verso la fine di agosto viene completata la sistemazione del nuovo aeroporto e subito i reparti da caccia entrano in azione ed esordiscono brillantemente, abbattendo in tre combattimenti successivi, nella stessa giornata 10 apparecchi russi.

E' il primo glorioso segnale dell'apparizione sul fronte russo della nostra caccia. Pochi giorni dopo entrano in azione anche i reparti da ricognizione: un nostro ricognitore attaccato da due caccia entro le linee nemiche si rifende ed abbatte probabilmente un avversario rientrando alla base. E le azioni di caccia libera durante le quali i nostri sostengono epiche lotte contro bombardieri e cacciatori sovietici, si alternano con entusiasmanti mitragliamenti a bassa quota nei quali l'effetto morale sulle truppe russe è grandissimo.

Ma anche da questa nuova base il fronte si allontana. Il nemico è posto in rotta anche oltre il Nipro e le nostre truppe, assieme a quelle germaniche, lo inseguono fino al Donez. Il sopraggiungere prematuro dell'inverno salvò l'Esercito nemico e viene costituita una linea difensiva per evitare i rigori invernali. Si rendeva quindi necessario un ulteriore trasferimento del nostro campo-base. Nel mese di ottobre lo spostamento è effettuato.

Da questo periodo ha inizio il terribile inverno russo con temperature che raggiungono delle ondate di 45 gradi sotto zero. La rigidità del tempo si fa sentire sugli apparecchi che debbono sostare all'aperto esposti su un vastissimo aeroporto investito dal vento che solleva a tormenta enormi quantità di neve. Migliaia di uomini debbono lavorare giorno e notte a spalare la neve che si accumula sulla pista di volo e il freddo è tale che debbono darsi il cambio con brevi periodi di lavoro per correre a scongelarsi in luoghi riparati. Gli specializzati ed i piloti debbono attrezzarsi e prodigarsi per permettere una attività anche ridotta di volo. Vengono ideate e costruite delle rudimentali stufe, che inviano ai motori l'aria calda indispensabile per permettere l'avviamento. Inoltre, tra cilindro e cilindro di ogni motore vengono posti dei mattoni scaldati al fuoco per disgelare dei residui di olio che incollano letteralmente il pistone al cilindro.

I piloti sovietici

Malgrado queste enormi difficoltà, unite alla mancanza di ogni conforto di vita il personale si prodiga con turni estenuanti di lavoro mantenendo uno spirito elevatissimo. La caccia parte con formazioni ridotte ed affronta spesso il nemico in condizioni di disparità di numero, ma l'audacia e l'addestramento dei nostri piloti riescono sempre ad avere la meglio nel combattimento.

Nel lungo periodo di permanenza dei nostri reparti su questo fronte i piloti hanno potuto valutare ed equamente criticare il valore degli avversari. I piloti bolscevichi, generalmente, sono combattenti che dimostrano spirito aggressivo e che dimostrano di essere addestrati nella condotta delle macchine di volo. Però nel combattimento ravvicinato non hanno il mordente dei nostri ed i riflessi altrettanto pronti.

Queste due condizioni essenziali nel combattimento aereo, dove basta un attimo di indecisione per capovolgere una situazione tattica, pongono i piloti russi in condizioni di netta inferiorità con i nostri.

Generalmente le formazioni da caccia avversarie volano a bassa quota per meglio mimetizzarsi col terreno sottostante. Messi di fronte a formazioni organiche, di piloti addestrati nella acrobazia collettiva e maestri nell'arte di combattimento aereo, gli aviatori sovietici non reggono al loro impeto: perdono la coesione della formazione, si sbandano effettuando manovre che vengono neutralizzate dalle pronte evoluzioni dei nostri cacciatori. Questo è il gran segreto delle vittorie della caccia italiana. Pur vincendo le enormi difficoltà dovute al clima, i nostri riescono ad effettuare una serie splendida di azioni che mettono in luce l'altissimo spirito combattivo dei piloti.

Un nuovo campo avanzato

Ai primi di novembre una aliquota di aerei da caccia si trasferisce su un nuovo campo avanzato che dovrà diventare la base per le operazioni invernali, ed inizia la sua attività con una serie di mitragliamenti contro importanti forze nemiche che premono una nostra colonna che si era spinta molto addietro nelle linee avversarie. Superando ogni ostacolo con la tenacia e l'abnegazione di tutto il personale specializzato, i piloti riescono ad effettuare sino a due azioni al giorno rallentando con il loro intervento la pressione nemica sino al sopraggiungere dei rifornimenti.

E' da notare che la luce disponibile per effettuare azioni di guerra è molto ridotta data la brevità delle giornate. Anche la ricognizione è stata chiamata a svolgere un duro lavoro. I ricognitori partono dai loro aeroporti e si portano al di là delle linee nemiche effettuando migliaia di chilometri spesso senza alcuna scorta, su un territorio ostile, vastissimo, di difficile rilevamento data l'uniformità del suolo, affrontando la violenta azione contraerea nemica.

Dopo l'attestamento delle nostre truppe sul settore del Donez vengono effettuate dai ricognitori anche azioni di bombardamento leggero sulle linee nemiche. Data la lunghezza di volo gli equipaggi spesso hanno affrontato l'incognita del tempo mutevolissimo. Ed in questo periodo cruciale per i nostri valorosi soldati, costretti ad affrontare un clima rigidissimo, l'aviazione ha avuto un grandissimo impiego nei trasporti dei viveri, materiali di conforto, indumenti invernali.

Per il brillante comportamento del personale sono state conferite due medaglie d'oro alla memoria, numerose medaglie d'argento sul campo e la medaglia d'argento ai labari dei reparti.

Pan per focaccia

Chi ricorda la sbornia di Churchill e della propaganda britannica all'inizio dell'offensiva in Marmarica, che avrebbe dovuto portare l'Ottava Armata di Auchinleck al confine della Tunisia, il preannunzio di una seconda Waterloo, la certezza che in due ore le sorti della Libia sarebbero state decise, può farsi un'idea della sbornia di oggi per l'offensiva aerea appena iniziata contro le popolazioni civili della Germania, come surrogato del secondo fronte invocato da Stalin.

La plutocrazia britannica e i suoi bassi strumenti politici sono davvero incorreggibili. Ma diciamolo francamente: come potrebbero correggersi se essi sono costretti ad agire così sotto il peso di una situazione che non riescono a dominare?

Ormai è provato che non occorre una particolare bravura per piombare con apparecchi di altissima velocità, nel cuore della notte, su città inermi poste nel raggio delle incursioni aeree, e che anche pochi apparecchi bastano a creare gravi rovine fra i comuni abitati. E' quindi semplicemente ridicolo — ma anche beffardamente macabro — che Churchill si vanti dei nuovi impieghi, tutt'altro che eroici, della R.A.F. ed esageri in modo fanciullesco il numero degli apparecchi, sperando di creare intorno alle sue nefande azioni un alone di terribilità che può essere preso sul serio soltanto dagl'ingenui e dagl'imbecilli.

Il «premier» britannico potrebbe godersi la sua sbornia se l'Inghilterra fosse tutta una cupola corazzata, i suoi cieli inattraversabili e il suo suolo invulnerabile. Invece non è così. Le porte dell'Inghilterra sono più che mai aperte, e la Luftwaffe, malgrado gl'impegni in Russia e nel Mediterraneo, può, quando vuole, restituire pan per focaccia. Il caso di Canterbury insegna. Con questo in più: che mentre l'Inghilterra rimane tragicamente inchiodata alla sua impossibilità di creare il secondo fronte di cui la Russia ha estremo bisogno, i piani dell'Asse sul fronte orientale continuano a svilupparsi com'era stato promesso e come sarà rigidamente mantenuto sino al totale sfogliamento delle Armate di Stalin.

Le tremende risposte della Luftwaffe

NUOVA INCURSIONE SU CANTERBURY

e violento attacco contro il porto di Ipswich

59 velivoli perduti dalla R.A.F. nei voli sul territorio del Reich e sulle zone occupate

Berlino, 2

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche, comunica:

All'Est soltanto scontri di carattere locale. Nel corso di attacchi in picchiata sugli impianti portuali di Jokonga e di Murmansk, una nave da carico di medio tonnellaggio ricevette così gravi colpi che si può calcolare sulla sua distruzione.

Nella battaglia di Karkov ha trovato la morte, come si è potuto successivamente accertare, anche il comandante della 6.a Armata sovietica, maggior generale Gorodanjansky.

Nella lotta contro la Granbretagna, l'Arma aerea ha svolto, nella scorsa notte, senza perdite, un violento attacco contro il porto di approvvigionamento di Ipswich sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra.

Altri apparecchi da combattimento hanno nuovamente gettato bombe di grosso calibro sulla città di Canterbury. Durante azioni di formazioni miste dell'Arma aerea britannica sulle coste dei territori occupati in Occidente, nella giornata di ieri sono stati abbattuti 18 apparecchi e durante incursioni di apparecchi da ricognizione armata isolati nella regione di Colonia, è stato fatto precipitare un apparecchio britannico.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella notte del 2 giugno parecchie località della Germania occidentale, soprattutto in quartieri di abitazione di Duisburg e Oberhausen. Durante la difesa da questi attacchi terroristici diretti solo contro la popolazione civile, la caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno distrutto 37 apparecchi; l'artiglieria di Marina ne ha fatti precipitare 3.

L'Armata aerea britannica ha così perduto durante le sue incursioni sui territori occupati e sul territorio del Reich, nella giornata di ieri e nella scorsa notte, 59 apparecchi. Il maresciallo capo Strüning, ha conseguito nella scorsa notte la sua 16.a vittoria aerea quale cacciatore notturno.

In merito al nuovo attacco terroristico di cui dà notizia l'odierno Bollettino del Comando supremo germanico, da fonte competente si sottolineano innanzitutto le gravi perdite che sono state inflitte al nemico e si fa poi notare che le cifre del Ministero dell'Aria inglese (il quale, come è noto, parla di oltre mille apparecchi che anche la scorsa notte avrebbero sorvolato il territorio del Reich), sono semplicemente fantastiche. Quasi esatto è il numero degli apparecchi perduti dalla R. A. F. (comunicati da Londra ne denunciano 35), mentre la percentuale indicata dai medesimi comunicati deve essere moltiplicato almeno per 10, poichè almeno per 10 deve essere divisa la cifra dei velivoli impiegati nell'incursione notturna contro Duisburg e Oberhausen. Dalla medesima fonte viene poi rilevata l'entità delle rappresaglie della Luftwaffe, che anche la scorsa notte ha rovesciato tonnellate di bombe sulle città di Canterbury e di Ipswich.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Uhtua, reparti esploranti sovietici sono stati ricacciati subendo perdite. Sul fronte dell'Aunus il nemico ha attaccato con scarse forze un caposaldo finnico sito nel settore centrale venendone ricacciato. Più ad oriente l'artiglieria finnica ha battuto e disperso truppe sovietiche che si adunavano per un attacco.

Ieri e stanotte l'aviazione sovietica ha esplicato grande attività sul Golfo di Finlandia e sulla costa meridionale finnica, provocando numerosi allarmi in parecchie località tra le quali Helsinki. Aerei sovietici hanno sganciato bombe di varie dimensioni su Kotka provocando la morte di tre civili

Il cap. di fregata Vittorio Giannattasio «disperso», al quale è stata conferita la medaglia d'oro

L'arcivescovo di Canterbury fugge all'impazzata al segnale d'allarme

Un quadro di desolazione - Sembra che la storica cattedrale sia stata risparmiata

Stoccolma, 2

Il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* riporta stasera alcuni particolari del bombardamento tedesco di Canterbury che ha prodotto danni rilevantissimi ed ha distrutto completamente impianti e interi quartieri della città. L'arcivescovo dott. Temple, stava intrattenendosi con il decano di Canterbury, il dott. Hawlett Johnson, noto per i suoi sentimenti filosovietici, ed all'improvviso suono delle sirene di allarme i due prelati hanno perduto la testa. L'arcivescovo è stato veduto correre all'impazzata per le strade della città in pigiama e con l'elmetto d'acciaio calcato sulla testa, seguito dal decano che portava seco i preziosi indumenti sacri per metterli in salvo.

Corrispondenti britannici che hanno visitato stamane Canterbury, scrivono che la città presenta un quadro indescrivibile di desolazione e che la zona dei negozi e dei depositi è un unico mucchio di macerie. Sembra che gli aviatori tedeschi siano riusciti ad evitare di colpire la storica cattedrale.

Churchill riconosce la perdita di 35 apparecchi

Roma, 2

Churchill ha riconosciuto ai Comuni che 35 apparecchi delle formazioni inglesi che nella scorsa notte hanno effettuato incursioni sul Continente, non sono tornati alle loro basi.

Le fanfaronate di Churchill

assumono ora proporzioni apocalittiche

Anche Mosca pare disposta a fare buon viso a cattivo gioco - Sarà in grado la R. A. F. di sopportare perdite così ingenti?

Berlino, 2

La colossale mistificazione propagandistica inscenata da Churchill, constatano questi circoli competenti, comincia ad avere proporzioni apocalittiche. Il Ministero dell'Aria britannico annuncia che anche la scorsa notte oltre 1000 bombardieri hanno sorvolato il territorio del Reich lanciando milioni di kg. di bombe incendiarie e dirompenti sui vari centri industriali della Westfalia.

Dichiarazioni di Churchill

Lo stesso Premier ha creduto opportuno di scomodarsi anche questa volta con una dichiarazione che è stata letta ai Comuni: vi si afferma, tra l'altro, che la fase culminante dell'offensiva aerea sarà raggiunta quando alle operazioni parteciperanno le squadre aeree degli Stati Uniti; quindi, come ha assicurato il generale americano Arnold, tra non molto. Curioso è che la radio di Londra dopo aver fatto conoscere le dichiarazioni di Churchill ha creduto opportuno di segnalare un commento ufficioso del Cremlino in cui si manifesta la vivissima soddisfazione dei competenti circoli sovietici per i grandiosi successi riportati la notte di domenica dalla R.A.F., bombardando con oltre mille velivoli la capitale renana e assestando, con ciò, un primo micidiale colpo alla macchina bellica nemica.

Curioso e alquanto significativo, in quanto Mosca pare disposta a fare buon viso a cattivo gioco, e cioè a prendere sul serio le inaudite fanfaronate di oltre Manica e quindi a considerare la strombazzata offensiva aerea come un surrogato sufficiente del famoso fronte occidentale più volte richiesto da Stalin.

Nulla quindi da meravigliarsi che in vista del caloroso compiacimento di Mosca si sia tornati alla carica con una seconda edizione della mastodontica montatura di domenica.

Un duro prezzo

Allo scopo di dare alla faccenda una parvenza più convincente di veridicità, sono stati forniti dei particolari e si è insistito sull'esiguità delle perdite. L'attacco contro alcuni centri industriali della Westfalia, secondo quanto comunica il Ministero dell'Aria inglese, è costato alla R.A.F. 35 apparecchi, vale a dire appena il 3.5 per cento degli effettivi impiegati nelle operazioni. La cifra, si dichiara nei medesimi circoli competenti, è quasi esatta, come lo era quella dei velivoli perduti la notte di domenica nel cielo di Colonia.

Semplicemente fantastico è invece il numero degli apparecchi effettivamente impiegati. Per avvicinarsi al vero bisogna dividere per dieci la cifra comunicata da Londra, e si ha così che anche il secondo attacco terroristico è costato alla R.A.F. poco meno del 50 per cento delle forze che hanno sorvolato il territorio tedesco. Se va di questo passo, il Ministero dell'Aria britannico sarà costretto a constatare dei vuoti incolmabili. Infatti l'intera produzione non basterà per colmare i vuoti che la controaerea e la caccia notturna della Luftwaffe sono state in grado di scavare.

Intanto i due attacchi terroristici si sono conclusi con un bilancio impressionante: un'ottantina di bombardieri, tra cui molte fortezze volanti, sono andati distrutti. Viceversa l'immediata violentissima replica della Luftwaffe che come è noto anche nella scorsa notte ha lanciato tonnellate di bombe sulla cittadina di Canterbury, è stata effettuata senza perdere un solo apparecchio sebbene, come apprende un P. K., vi avessero preso parte formazioni aeree più numerose di quelle che la R.A.F. ha impiegato per l'attacco su Colonia.

Cifre fantastiche

Dal resoconto dell'inviato speciale di guerra tedesco risulta quindi che la rappresaglia è stata compiuta nella misura preannunciata dal Führer nel suo ultimo discorso al Reichstag. Se gli Inglesi insistessero sulle loro cifre, si troverebbero nella necessità di ammettere, sia pure in sede polemica, che Canterbury è stata attaccata da due o tre mila apparecchi tedeschi. Forse in presenza di simili grotteschi sviluppi polemici, la propaganda di Londra e di Washington si affretta a sciorinare cifre ipotetiche ancor più fantastiche, affermando che quando alle future operazioni aeree potranno partecipare anche gli Americani, e questo sarà presto, non meno di 2000 apparecchi potranno sorvolare ogni notte la Germania, e questo costituirà appena una piccola parte dei bombardieri di prima linea destinati a sferrare l'offensiva massacrante a cui ha alluso oggi Churchill.

Intanto, questa la conclusione dei competenti circoli berlinesi, le rappresaglie continuano e continueranno con un crescendo di cui il nemico non è nemmeno in grado di farsi un'idea. Si vedrà alla fine chi avrà avuto la meglio.

I colpi di Canterbury

Intanto, proprio mentre la stampa britannica va celebrando l'attacco su Colonia, la Luftwaffe sferra formidabili attacchi di rappresaglia contro Canterbury e altri centri, provocando distruzioni e devastazioni per lo meno pari a quelle prodotte dalle bombe britanniche in Renania e nella Ruhr. Churchill non si aspettava questa terribile risposta. Tuttavia la propaganda continua ancora a sballarle grosse, assicurando che mentre contro le città del Reich operano intere Armate aeree, le ritorsioni della Luftwaffe sono state effettuate da modestissimi reparti; ma non può, peraltro, negare la straordinaria efficacia dell'ultimo bombardamento di Canterbury

Per calmare l'opinione pubblica costernata dalla legittima rappresaglia germanica, Churchill si è fatto indirizzare un messaggio di simpatia dai generali americani che si trovano presentemente a Londra. Questi generali hanno pure il triste coraggio di esaltare in nome di Roosevelt il barbaro massacro della popolazione civile del Reich. Anch'essi, per placare le apprensioni del popolo americano che si domanda ansiosamente come andrà a finire questo terrorismo contro pacifiche città, fanno a gara nel promettere un'offensiva aerea gigantesca che dovrà distruggere mezza Germania.

Tutte queste manovre propagandistiche però non valgono a sopprimere il fatto fondamentale delle enormi perdite subite dall'aviazione inglese. Sarà in grado la R. A. F. di sopportare a lungo andare perdite così ingenti? Ecco l'interrogativo che assilla il popolo e i circoli politici di oltre Manica.

Taulero Zulberti

CRONACA DELLA CITTÀ

La leggendaria figura di Garibaldi celebrata a sessant'anni dalla morte

Il Vicefederale Stefanini esalta le glorie dell'Eroe di Caprera e il retaggio del volontarismo dalle Camicie rosse alle Camicie nere

La rievocazione di una figura tanto grande e cara al cuore del popolo come quella di Giuseppe Garibaldi, oggi, nell'ardente clima della guerra, non poteva non assurgere a fervido rito di fede e di amor patrio. E tale fu, veramente, la manifestazione con cui iersera, nell'aula magna del Liceo «Dante», il Gruppo di azione nizzarda e il Comando della Legione garibaldina, in collaborazione col Partito e con l'Istituto di cultura fascista, hanno celebrato il sessantesimo anniversario della morte dell'Eroe dei due mondi.

Autorità e rappresentanze

Una folla che la sala non ha potuto contenere tutta, si è data convegno per ascoltare la parola rievocatrice e per dire, nel commosso ricordo di Garibaldi, il proprio entusiasmo e la propria fede. Il Prefetto e il Federale, assenti da Trieste, avevano inviato i loro rappresentanti alla manifestazione, alla quale hanno presenziato l'Ecc. Ulisse Pittoni, Procuratore generale del Re Imperatore, il gen. Giovanni Corte, Comandante la Difesa territoriale, il Preside della Provincia Oberti di Valnera, il dott. Vazzi per il Commissario prefettizio, il col. Ronchey in rappresentanza del Gen. Navarra Viggiani, Comandante la Zona militare, il console Vidusso per il gen. Borghi, comandante la VI Zona CC. NN., il comandante la R. Marina, col. Aldo Bechis, il rappresentante del Comandante del Porto, il seniore Pistolozzi per il Comando della 58.a Legione CC. NN., l'Ecc. Fulvio Suvich, il col. Cavaradossi, la vicefiduciaria Strudthoff dei Fasci Femminili per la Fiduciaria, il segretario del G.U.F., i segretari dei vari Gruppi di azione ed altri. Le autorità ed i gerarchi sono stati accolti al loro arrivo dall'Ammiraglio Medaglia di oro De Orestis, segretario del Gruppo di azione nizzarda, dal camerata D'Osmo per la Legione garibaldina, e dal prof. Bisoffi, presidente dell'Istituto di cultura fascista. Nella sala, tra il folto uditorio, un gruppo di allievi e di allieve dell'Educatorio dell'Istituto «Vittorio Emanuele III».

Designato dal Segretario federale, ha parlato il camerata Bruno Stefanini, ufficiale dei Cacciatori delle Alpi, reduce di tre guerre, che ha rievocato di Garibaldi, con accento commosso, la leggendaria figura, simbolo della generosità e dell'ardimento della nostra razza, seme di quel soffio di volontarismo e di entusiasmo che non mancò mai di aleggiare sulla terra italiana nei momenti decisivi per il nostro popolo.

Continuità combattentistica

Non della vita — le cui tappe e le cui imprese eroiche son troppo note agli Italiani — volle parlare iersera l'oratore; ma dell'importanza che Garibaldi ha nella storia d'Italia, e delle singolari chiare analogie che l'opera del genio nizzardo presenta, confrontandola con il movimento rinnovatore delle Camicie Nere di Mussolini. Volontarismo, spirito di sacrificio, disinteresse supremo, sete d'azione: ecco i punti in cui le gesta delle milizie garibaldine e di quelle della nostra Rivoluzione s'incontrano.

A parlare di Garibaldi, si giunge spesso, per necessità, a fare il nome di Nizza. E a fare il nome di Nizza, il più moderato degli oratori non saprebbe non toccare un argomento delicato, che il nostro popolo intelligente segue con serena vigile attenzione: i nostri rapporti con la Francia vinta. Troppe cose — dai giochi della diplomazia — alle montature del prefetto di Nizza — ci dànno motivo di stare in guardia. Ma c'è una certezza sola, nell'animo degli Italiani: le terre che a noi spettano per diritti di storia o di sangue, anche se questa è guerra di grandi principi e non di piccole rivendicazioni, torneranno immancabilmente italiane. Torneranno a noi perchè il sacrificio dei nostri morti le hanno consacrate ai nostri destini.

Le giuste aspirazioni

E la cronaca ha sempre la soddisfazione di registrare — così ieri sera come ad ogni manifestazione in cui si parli di Corsica, Savoia o Tunisi — l'entusiasmo irrefrenabile del popolo, che non dimentica, ma grida con tutto il calore della sua anima generosa il suo desiderio di giustizia per l'Italia.

La rievocazione di Bruno Stefanini, che il pubblico ha seguito con appassionata attenzione, spesso interrompendola col suo applauso, ha toccato ancora, della figura di Giuseppe Garibaldi, tanti aspetti che qui non sarebbe possibile riportare, neppure in sintesi. Ha ricordato, l'oratore, nel suo discorso, le speculazioni che furono fatte, specialmente in Francia, sul pensiero dell'Eroe nizzardo; e come il suo nome fu dato, nella guerra antibolscevica di Spagna, ad un battaglione di fuorusciti antifascisti, che avrebbero preteso di combattere in Suo nome la tirannia del Fascismo. Tentativi tutti di voler [illegible] sua azione [illegible] sa, intesa a negare la possibilità di un raffronto fra l'epopea garibaldina e quella fascista.

L'ispirata [illegible] federale [illegible] sua orazione [illegible] calorosi [illegible] lui si sono congratulati [illegible] gerarchie [illegible] cui scorgemmo [illegible] Caduti e [illegible] nava in [illegible] del Gruppo di azione nizzarda e della Legione garibaldina, [illegible] in sala dalla Camicia rossa [illegible] Wieser, superstite del gruppo dei triestini che presero parte alla battaglia di Domocco.

Turno di riposo per operaie e lavoranti a domicilio a Pierabech

La Federazione dei FF. FF. ha organizzato anche quest'anno un turno di riposo per operaie e lavoranti a domicilio a Pierabech per dar modo alle nostre operaie di vivere per un breve periodo in montagna in un ambiente spiritualmente e materialmente sano, riposarsi dalle fatiche dell'inverno e accumulare nuove energie per il prossimo lavoro.

Le donne avranno un programma giornaliero vario ma ben preciso; le ore mattiniere saranno dedicate ad esercizi sportivi e passeggiate; dopo la colazione una camerata appositamente incaricata commenterà brevemente il bollettino di guerra; nel pomeriggio le donne si riuniranno per due ore a lavorare per i nostri valorosi soldati o per dedicarsi a lavori autarchici.

Sono in corso trattative con i datori di lavoro per una cooperazione materiale al buon esito di questa iniziativa utile e sana.

Tutte le operaie e lavoranti a domicilio che desiderano approfittare di questo turno di riposo possono iscriversi [illegible] dalle ore 10 alle 12 presso la Federazione dei FF. FF. (Casa del Fascio, via XXIII Marzo) e richiedere tutte le informazioni necessarie.

Orario dei negozi per domani

L'Unione dei commercianti comunica che domani giovedì, in occasione della festività del Corpus Domini, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle 13.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

2 giugno 1942-XX

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Lucilliano, Lorenziano.

DECESSI (2 giugno 1942-XX): Dolfi Guido, a. 66; Zorza ved. Bonne Francesca, a. 69; Fonda Maria, a. 56; Gregori Eugenio, a. 68; Tombolon ved. Simsich Carla, a. 70; Mucka Emilia, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sancin Mario, pittore con Praselj Jolanda, casalinga; Quadrelli Quadrello, ferroviere con Ciacchi Milena, casalinga; Pestelj Venceslao, contadino con Kosovel Floriana, domestica; Musco Giuseppe, impiegato con Furlan Giuseppina, casalinga; Faraone dott. Radames, professore in lettere con Albrecht Erna, insegnante.

Conferenza all'Accademia germanica

Stasera alle 20, in via Rossini 4, il prof. dott. Hille, di Agram, parlerà sul tema: «Deutsche Arbeiterdichtung» (Poesia tedesca dei lavoratori). Tutti gli allievi ed i soci dell'Associazione italo-germanica con i loro amici sono invitati ad intervenire.

Cronaca giudiziaria

Un industriale e due esercenti condannati per violazione alle leggi sul consumo

Un giorni del giugno 1941 gli agenti della squadra annonaria, nell'ispezionare il negozio di Giovanni Strabon notarono un dato quantitativo di sapone esposto in vendita, mancante dei prescritti requisiti di fabbricazione. Interrogato lo Strabon dichiarò di avere acquistato il sapone, 72 pezzi, dall'industriale Guerrino Hauser fu Carlo, di 46 anni, abitante in via Carducci 30, proprietario della fabbrica di saponi sita in via Lamarmora 37, il quale spiegò di essere stato autorizzato dall'ente competente a produrre un certo tipo di detersivo. Gli agenti però, con i rispettivi decreti legge alla mano, diffidarono l'Hauser dal continuare a fabbricare altro sapone. Senonchè trascorso qualche tempo, gli stessi agenti, visitando la drogheria di Daniele Pillin fu Daniele, sita in via del Molino a vento 140, scoprirono cinque casse contenenti 446 pezzi di sapone, acquistati dall'Hauser il quale, prontamente interrogato, confessò il fatto, per cui venne denunciato per fabbricazione clandestina e di avere messo in commercio il sapone sprovvisto di marchio nonchè per avere contravvenuto alle leggi sul consumo. Il Pillin e lo Strabon furono denunciati per accaparramento.

Al processo, svoltosi alla quarta sezione del Tribunale penale, s'è concluso con le seguenti condanne: Hauser 11.100 lire di ammenda; Pillin 5400 lire di ammenda e Strabon 4650 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Turola, Antonini e Moscolin; cancelliere Sore.

Ebreo trafficante di carte annonarie

L'ebreo Antonio Luzzatto fu Pio, di 44 anni, commerciante, abitante in via Ginnastica 3, per arricchire la propria dispensa, si mise ad acquistare carte annonarie per il prelievo di generi alimentari e di vestiario. Il Luzzatto, approfittando anche delle precarie condizioni dei ricoverati dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e dello scaldatoio pubblico di via Vidali, fece incetta di una cinquantina di carte annonarie pagandole da 15 a 20 lire ciascuna. Poi, in possesso delle tessere, intestate ad altro nome, fece acquisti di olio, burro, zucchero ecc. sottraendo in tal modo al normale consumo quantità di generi alimentari. L'illecito traffico durò qualche mese cioè fino a quando il vicebrigadiere dei vigili urbani Enrico Coral, venuto a conoscenza del fatto, s'affrettò a denunciare il Luzzatto all'autorità giudiziaria.

Il Luzzatto, presentatosi ora davanti ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale è stato condannato ad un anno di reclusione, a sei mesi di arresto, a 4000 lire di multa ed a 3000 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Sore.

Due anni di reclusione per 900 grammi di grasso

Giovanni Zvitan di Giovanni, occupato presso i magazzini frigoriferi del porto, il 28 aprile scorso, si fece scoprire da un sorvegliante con indosso 900 grammi di grasso bovino di proprietà dell'amministrazione militare.

Denunciato per furto e sottrazione al consumo normale di grasso, lo Zvitan è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale i quali, in esito alle risultanze, lo hanno condannato a due anni di reclusione, a 15 giorni di arresto, a 1400 lire di multa ed a 500 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Ghersa; cancelliere Sore.

La festa ginnica della G.I.L. che si svolgerà oggi allo Stadio

Vi parteciperanno ottomila giovani

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando generale della G.I.L., oggi alle 17.30, allo Stadio del Littorio, avrà luogo la festa ginnastica nazionale della G.I.L. con il seguente programma: 1) Presentazione dei reparti; 2) alza-bandiera; 3) esercizi a corpo libero di A. XX per Balilla e Piccole Italiane (scuole elementari); 4) esercizi ritmici Piccole Italiane (scuole medie); 5) segnalazioni Balilla marinaretti; 6) progressione con clave per Giovani Italiane (scuole medie); 7) progressione con cerchi per Giovani Italiane (scuole medie); 8) gara delle squadre sportive al Concorso nazionale; 9) premiazione; 10) parata militare; 11) ammaina bandiera.

Autorità ed invitati presenzieranno alla cerimonia prendendo posto nella tribuna centrale dello Stadio, giusta indicazioni che saranno date sul posto da appositi incaricati del Comando federale e dovranno trovarsi nella suddetta tribuna per le 17.25. Il pubblico potrà assistere alla manifestazione occupando le tribune laterali coperte e gradinate laterali dei posti popolari.

L'accesso al pubblico sarà così regolato: tribune coperte dalle ore 16 alle 17.15; gradinate laterali dalle 16 alle 17.20. Dopo le 17.15 nessuno potrà accedere alle tribune coperte se non munito di regolare invito.

Il cinema al Giardino Pubblico

Proseguono con grande successo gli spettacoli cinematografici nel suggestivo teatro all'aperto nel Giardino Pubblico. Per questa sera è annunciata la proiezione del capolavoro «Capitan Furia», interpretato da Brian Apherme, Victor Mc. Laglen e June Lang. E' imminente l'inizio del concorso, fra tutti i frequentatori, per l'assegnazione del premio destinato allo «Spettatore ideale».

Chi ha smarrito un bimbo?

Ieri sera, nei pressi della chiesa di San Giacomo, la signora Sustan, abitante in via Broletto 22, scorto un bimbo piangente gli si avvicinò cercando di calmarlo. Chiestogli il nome, il piccino disse di chiamarsi Alberto Posar, di aver smarrito i genitori e di non ricordarsi dove abita. Commossa del caso, la donna ha provveduto ad avvertire del fatto il locale Comando dei vigili urbani. Il bimbo — biondo, vestito con blusetta nera, calzoncini verdi e scarpette bianco-nere — si trova ora, in attesa che qualcuno della famiglia si faccia vivo, presso la signora Sustan.

L'infortunio d'un carpentiere

Ieri mattina, il carpentiere in ferro Pietro Tatarella, di 20 anni, abitante in via Concordia 21, s'è presentato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena per farsi medicare delle contusioni con lesioni ossee riportate accidentalmente mentre stava lavorando nell'officina dell'«Ommsa» di via Negrelli 38. Giudicato guaribile in circa tre settimane, il giovane è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Conseguenze d'un ruzzolone

Giorni or sono, il sessantenne Andrea Bonin, abitante a Portorose, è caduto accidentalmente nei pressi di casa riportando delle ferite al collo. Ieri, egli è stato accolto nella seconda divisione chirurgica del nostro nosocomio con prognosi di 4 settimane.

Cade con la bicicletta

Una caduta con la bicicletta l'ha fatto il meccanico Guido Vigna, di 20 anni, abitante in via Crispi 73, il quale avendo riportato delle contusioni al ginocchio destro ed al gomito destro ha dovuto presentarsi all'ospedale Regina Elena, ove ha ricevuto le medicazioni del caso.

Scendendo le scale

Nello scendere ieri le scale della casa di via Beato Angelico 39, la casalinga Maria Semutz, di 56 anni, abitante in via Stuparich 12, è caduta a terra riportando delle ferite al ginocchio sinistro guaribili in non meno di due settimane. Soccorsa dalla C.R.I., la Schmutz è stata trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella seconda divisione chirurgica.

TEATRI E CONCERTI

L'odierno concerto al Politeama Rossetti

Oggi, con inizio alle 21, si svolge al Politeama Rossetti l'atteso concerto lirico-sinfonico organizzato dal Dopolavoro della Reale Società Ginnastica Triestina, sostenuto dal Quartetto lirico triestino (Nilca Dainese Lotti, Gaetano Asquini, Alberto Primosi, Cirillo Umek), diretto dal maestro di canto Tullio Mazzetto, con la collaborazione del noto tenore Alessandro Vesseloschi e delle danzatrici classiche Britta Schellander ed Evi Zanini.

Maestro concertatore direttore d'orchestra: Ferruccio Apollonio.

La Compagnia Ebe De Paulis al Politeama Rossetti

Domani, giovedì, al Politeama Rossetti, debutterà la compagnia di Ebe De Paulis, cantante al microfono. Del complesso artistico fanno parte il Trio Gallai parodisti comici, i quattro acrobati volanti Kolnere, le danzatrici sorelle Gilbert e la ballerina Katerina.

Sullo schermo: «Accusatore segreto».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.55: «Melisenda per me», tre atti di Cesare Meano, regia di Enzo Ferrieri. 22.35 (circa): Orchestra diretta dal m.o Spaggiari.

Spettacolo all'aperto al Dopolavoro «Modiano». Sabato, 6 giugno, al Dopolavoro «Modiano» avrà luogo l'inaugurazione della stagione estiva con uno scelto programma di arte varia e scherzi comici. Lo spettacolo avrà inizio alle 19.30.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Giovedì 4 giugno: Compagnia «Ebe De Paulis». Sullo schermo: «Accusatore segreto».
NAZIONALE. 16.30, 18, 19.45 e 21.30: «C'è un fantasma nel castello», con V. Riento, S. Jachino, G. Barnabò.
EXCELSIOR. 16.30, 18.55, 21.15: «Ordine sigillato», con Victor de Kowa, T. Sais. Segue «I pionieri».
PRINCIPE. 16: «L'ora tragica», con Preston Foster, emozionante.
FILODRAMMATICO. 15: Ult. giorno: «I fuochi di S. Giovanni», O. Wernicke, G. Meyen; e Comp. Triestina in «Amore di mamma», e Varietà.
FENICE. 16.45, 19, 21.30: «La squadriglia Lützow», M. Anger Pointner.
ITALIA. 16: «Voglio vivere così», delizioso film musicale, con Ferruccio Tagliavini. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso con l'insuperabile Marika Rökk.
IMPERO. 16: «Via delle cinque lune», con Luisella Beghi, Andrea Checchi, nonchè «Ritorno al Vittoriale». Soltanto per adulti.
REALE. 16: «La voce del cuore», con Ida Turay, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: A generale richiesta: «Capriccio di un giorno». Domani: «Caccia riservata».
MASSIMO. 16: «Capitano di ventura», film grandioso, con Sybille Schmitz e Hans Albers.
NOVO CINE. 16: «Stelle sull'Arizona», con Jack Randall, avventure.
MODERNO. 17: «Romantica avventura», con Assia Noris, Gino Cervi.
ODEON. 15.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, N. Besozzi e U. Melnati.
ARMONIA. 15.30: «L'inferno del jazz», con D. Nolan, e Varietà.
SAVOIA. 16: «Congo express», con Marianne Hoppe e Willy Birgel.
POPOLO. 16: «Ore 9, lezione di chimica», Alida Valli in un collegio, primi crucci e sofferenze per l'amore.
AZZURRO. 16: «Follie di Hollywood», film a colori, Fratelli Ritz.
RADIO. 15.30: «Sotto i ponti di New York», con Burgess Meredith. Topol.
VITTORIA. 17 (all'aperto 21.15): «Ritorna l'amore», C. Lombard, Stewart
CENTRALE. 15.30: «La peccatrice», Paola Barbara e Fosco Giachetti.
ADUA. 15.30: «Il figlio di Frankenstein», Boris Karloff e B. Rothbane.
VENEZIA. 15.30: «Sospiri di Spagna», Estrellita Castro e comica.
CARDUCCI. 16: «Un'avventura hawaiana» e «Peso piuma», comica.
BELVEDERE. Chiuso per lutto di famiglia.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Capitan Furia», con B. Aherne, V. Mc. Laglen, J. Lang.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

RADIO — 3 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio sociale. 13.20: Banda dell'Arma dei Carabinieri Reali. 14.15: Il quarto d'ora Alati. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 19.45: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.55: «Melisenda per me», tre atti di Cesare Meano. 22.35 (circa): Orchestra Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Orchestra Cetra. 14.15: Quartetto «Il Giglio» di Firenze. 20.40 (onda m. 230,2): Balli dell'Ottocento, complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 21.25: «Orchestra nostrana», diretta dal m.o Fragna. 22: Concerto sinfonico diretto dal m.o G. Savagnone.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	1	2
Rendita 3½%	82.—	82.10
Rendita 5%	96.30	96.15
Redimibile 3½%	79.30	79.30
Redimibile 5%	98.15	98.15
Obbligaz. Tre Venezie	98.75	98.75
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.90	98.90
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	513.—	512.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	548.—	549.—
I. R. I.	485.50	486.—
Elettr. Ferrovie Stato	493.—	494.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	477.50	477.50
Fond. Tre Ven. 4%	466.—	466.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1322.—	1350.—
Assicurazioni Generali	1200.—	1202.—
Assicuratrice Italiana	653.—	653.—
Infortuni	2335.—	2365.—
Riun. Adriat. ser. A	2545.—	2560.—
Riun. Adriat. ser. B	2412.50	2425.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	248.—	250.—
Cantieri Riun. Adriat.	213.—	210.50
Silurificio Whitehead	220.—	220.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

I prezzi del pollame e dei conigli

L'Ufficio prezzi della Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: In relazione a quanto disposto dal superiore Ministero, sono stati determinati nella seguente misura i prezzi all'ingrosso e al consumo del pollame e dei conigli. Detti prezzi entrano in vigore dal giorno 3 corrente:

Polli al kg. lire 26 all'ingrosso e lire 41.60 al minuto; galline 23 e 37.65; faraone 24 e 39.10; tacchini 24 e 36.65; tacchine 25 e 37.65; oche 25.50 e 36.65; anatre 27.50 e 37.65; piccioni 32 e 44; conigli 13 e 24.50.

I polli e le galline saranno venduti puliti spennati con cuore, ventriglio, fegato, testa e zampe, senza gozzo e sangue. Le oche saranno vendute con cuore, ventriglio, fegato, testa, zampe, viscere, con gozzo vuoto. I piccioni saranno venduti spennati con cuore, ventriglio, fegato, testa, zampe, visceri, sangue e con gozzo vuoto. I conigli saranno [illegible]

Consegna dei buoni di prelevamento del mese di maggio

[illegible]

Riunione del Sindacato grossisti di prodotti ortofrutticoli

[illegible]

Riunione dei rappresentanti di formaggi

[illegible]

Consulenza ai dettaglianti alimentari

[illegible]

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO registrato nel mese di maggio 1942-XX

QUALITA'	MESI: Aprile 1942	MESI: Maggio 1942	DIFFERENZE: in più	DIFFERENZE: in meno
Matrimoni	183	144	—	39
Nati vivi	273	317	44	—
Partoriti morti	6	5	—	1
Morti	311	304	—	7

La mostra di Ugo Carà alla Galleria del Corso

La mostra di Ugo Carà — sculture e disegni — va conquistando giorno per giorno l'ammirazione di più vasto pubblico. E' una mostra aristocratica, che vi dà l'impressione di essere nelle sale di [illegible]

Commemorazione del bimillenario liviano — Il prof. Nicolò Terzaghi all'I.N.C.F.

[illegible]

«Il gladio»

[illegible]

Mostra di lavori femminili al Gruppo rionale «Crena»

In occasione della chiusura dei corsi di taglio e cucito tenuti presso il Fascio Femminile del G.R.F. «A. Crena» dalla camerata Irma Laureni per le operaie e lavoranti a domicilio, le fasciste e le Giovani Fasciste, viene allestita una mostra dei lavori eseguiti con le stoffe offerte alle operaie dalla Federazione dei Fasci Femminili ed altri lavori eseguiti con stoffe ricavate da vecchi indumenti. Le camerate tutte sono invitate a visitare la mostra, che sarà inaugurata oggi alle 19.30.

Anita Pittoni nella rivista "Domus,,

Anita Pittoni, che da più di dieci anni ha lavorato a raffinare a ammodernare molte arti della decorazione, ha avuto di recente a Milano, come si sa, una delle più belle fra le tante affermazioni vittoriose che non le sono mancate mai nell'ambiente milanese. Ora l'artista triestina è celebrata in ben cinque pagine della rivista *Domus*, dove un critico che firma R. esalta le qualità inventive della Pittoni. «A lei si deve l'invenzione, dice l'articolista, di una nuova interpretazione delle tecniche della maglia e dell'uncinetto», e prosegue esaltando la bellezza della materia da lei infaticabilmente creata e sciogliendo un volo lirico alla sua fantasia e sensibilità. L'articolo è accompagnato da numerose riproduzioni di disegni ed opere, alcune anche a colori, offerte come saggio della molteplice originalità dell'artista.

ASTERISCHI

Prenotazioni carbone

La ditta Ferrarese e Silvani, S. a g. l., accetta le nuove prenotazioni di carbone da riscaldamento per la stagione invernale 1942-43. Consegne accurate a domicilio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio in via Beccaria n. 8, telef. 29798.

Alla bottega d'arte

in piazza Costanzo Ciano n. 15, telefono 8155 (Palazzo del Tergesteo) dal 6 al 13 giugno, con inizio alle ore 17, avrà luogo un'esposizione e vendita all'asta pubblica dell'esistente raccolta artistica dei più noti pittori. Eccezionali vantaggiose occasioni per gli amatori.

Culla

La casa del camerata Dino Fabiani è stata allietata dalla nascita di un amore di bimbo che porterà il nome di Rodolfo. Rallegramenti e auguri.

Tombola in Piazza Garibaldi

Domenica 7 corr., alle 18.30, verrà estratta in piazza Garibaldi la tombola a favore delle opere assistenziali dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza». Sono in palio quattro vincite, tra cui una di 1000 lire per la prima tombola. Prezzo di ogni cartella lire una.

Notiziario sportivo

Domani terza giornata di trotto a Montebello

Folto lotto di partecipanti

Giovedì si disputa a Montebello la terza giornata di corse con inizio alle 16.30. Sono rimasti iscritti soltanto i cavalli partenti, per cui non abbiamo in questo programma inutili nominazioni destinate a rimanere in scuderia. Con l'eventuale, che verrà aggiunta, come di consuetudine, sette sono le corse che daranno anche in questa riunione il massimo risalto allo sport del trotto così bene iniziato nei due primi convegni. Il Premio Modena, poi, se si annunceranno partenti tutti i 14 iscritti, verrà corso in due divisioni e si arriverà così alle normali otto corse delle giornate precedenti.

«Tacito» tornerà in pista giovedì, con grande diletto dei tecnici, che ammirano nel figlio di «Gaylworthy» e «Edna Lincoln» il trottatore classico e il soggetto che in breve saprà portarsi nel rango dei migliori puledri di tre anni. Il battagliero «Incitatus» riceverà nel Premio Ministero Agricoltura e Foreste 40 metri da «Moronto», col quale ci siamo riconciliati dopo la riabilitazione di domenica, ma questa volta il figlio di «Morosina» troverà un avversario per niente disposto a farsi prendere e ciò ci dà la certezza di assistere ad un duello velocissimo nel quale il cronometro farà da protagonista principale. Aperte e interessanti tutte le corse, nelle quali gli sportivi troveranno motivo per alimentare la loro passione. Ecco gli iscritti alla giornata:

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: metri 2400: «Idreno»; metri 2420: «Nimiti», «Scirè»; metri 2440: «Incitatus»; metri 2480: «Moronto».

Premio Modena: metri 2020: «Mauritanus», «Bilbao», «Lucrezia Borgia»; metri 2040: «Rustica», «Bellagio», «Xante»; metri 2060: «Gandusio», «Minnesota», «Carroccio», «Salvatore», «Caruso», «Spavaldino»; metri 2080: «Mondiale», «Ubaldo».

Premio Isonzo: metri 1600: «Branca», «Vittorioso»; metri 1620: «Marinetto», «Bilbao», «Sergio», «Sabatin Brunello»; metri 1640: «Maruzza».

Premio Adriatico: metri 2000: «Ildebrando», «Pianellise», «Teverino», «Triestino», «Clarita», «Mauritanus».

Premio Monte Grappa: metri 2000: «Finnico», «Maruzza»; metri 2020: «Narmirolo»; metri 2060: «Minnesota», «Tacito».

Premio Trento: metri 1600: «Pianellisa», «Adagio Biagio»; metri 1620: «Artemio», «Teverino»; metri 1640: «Modello», «Meto»; metri 1660: «Acquasparta», «Spavaldino», «Ubaldo»; metri 1680: «Lauro»; metri 1700: «Parsifal».

14 Nazioni rappresentate al Convegno della F.I.B.A. a Roma
L'omaggio al Milite Ignoto

Roma, 2

I rappresentanti delle Nazioni partecipanti al convegno della F. I. B. A., accompagnati dal segretario della F. P. I., si sono recati alla tomba del Milite Ignoto, dove hanno deposto corone di alloro. Successivamente hanno visitato il Campidoglio, dove sono stati ricevuti dal Governatore. Le Nazioni presenti al convegno sono: Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Norvegia, Olanda, Romania, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Ungheria.

I campionati di zona di atletica maschile domani allo Stadio Littorio

Domani, allo Stadio del Littorio, avranno luogo i campionati maschili di zona di atletica leggera. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane metri 100, 400, 800, 3000; metri 110 e 400 ad ostacoli; salti in alto, in lungo, triplo e con l'asta; lancio del disco, getto del peso e tiro del giavellotto. Parteciperanno ai campionati stessi l'A. S. Udinese, l'U. G. Goriziana, il G. A. Carnaro, il Fascio G. Grion e l'A. S. Giovinezza.

Le gare avranno inizio alle 10.30 del mattino e alle 15.30 del pomeriggio.

Messina si aggiudica la gara di tiro al piattello

Domenica, sul campo di tiro a volo del Dopolavoro Cantieri, ebbe luogo la seconda gara della stagione, ottimamente organizzata e riuscita in modo brillante per la numerosa partecipazione di tiratori.

La classifica ha dato i seguenti risultati: 1) Messina 26 su 26; 2) Cacciari 25 su 26; 3) Marinoni 1[illegible] su 20; 4) Gabucci 18 su 19; 5) e 6) Stoppani e Bardi 15 su 16. Ottimo direttore Zanaboni.

Tutti i soci attivi della S. T. N. sono convocati oggi, 3 giugno, alle 19.30 in sede sociale (via della Borsa 1) per comunicazioni riguardanti l'attività sportiva dell'anno XX.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori domani alle 8.3[illegible] alla Stazione centrale: Cattarini, Ferrari, Laghi, Pierini, Radio, Rancilio, Sacchetti, Sacco, Salar, Sessa, Striuli, Tagliasacchi, Tosolini.

«Dica». Sono aperte le iscrizioni alla sezione tennis. Informazioni in sede, via Silvio Pellico 2.

CORRISPONDENZA APERTA

Ritorno in campagna. Potete senz'altro agire, anche giudizialmente, per riavere campagna e casa.

Assiduo lettore, Vincere. Non siamo riusciti a capire che cosa desiderate da noi. Ci sembra però che la vostra questione potrebbe essere risolta presso l'Associazione Nazionale Volontari Giuliani, Trieste, via 24 Maggio, n. 4.

Fiume 27. Dal momento che ricevete già una quota mensile sulla paga di vostro figlio, crediamo che non vi spetti anche il sussidio militare; ad ogni modo avrete qualunque schiarimento all'Ufficio sussidi militari, via A. Diaz n. 25 (Trieste), p. II, stanza n. 46.

Cambiale. Provate a seguire il consiglio dei cugini e pazientate se sono persone dabbene. Diversamente appoggiatevi ad un avvocato per fare gli atti legali.

Due studentesse del Volta. Chiedete schiarimenti al R. Provveditore agli Studi (via Duca d'Aosta, n. 4).

Fabbro fiorentino. Avete perfettamente ragione: rivolgetevi al P. N. F. in Piazza Verdi ed esponete il vostro caso.

Incerta. La figlia non può essere trascurata nel testamento; anzi deve esserle riservata la metà del patrimonio. Dell'altra metà il testatore può disporre come meglio crede.

Faby. Si può fare evidentemente la novazione cui accennate. La spesa? Il costo della cambiale.

COMUNE DI FIUME

Prestito comunale di 20 milioni di Corone in obbligazioni contratto nell'anno 1910

Lista numerica del LXIV sorteggio ordinario tenutosi addì 1.o giugno 1942-XX per il rimborso delle obbligazioni.

Sono state sorteggiate le seguenti obbligazioni del valore nominale complessivo di Corone 142.700 e precisamente:

26 titoli del valore nominale di Cor. 200, lett. A n.ri 114, 220, 256, 422, 544, 545, 1004, 1113, 1153, 1154, 1442, 1686, 1728, 1732, 1733, 1929, 2156, 2539, 2569, 2677, 2738, 2824, 3104, 3131, 3216, 3588.

35 titoli del valore nominale di Cor. 500, lett. B n.ri 3645, 3781, 3939, 3939, 4360, 4426, 4469, 4772, 4773, 4783, 4910, 5250, 5258, 5296, 5409, 5493, 6007, 6140, 6141, 6147, 6240, 6387, 6488, 6573, 6604, 6630, 7159, 7200, 7403, 7563, 7577, 75[illegible], 7594, 7714, 8054.

45 titoli del valore nominale di Cor. 1000, lett. C n.ri 8177, 8196, 8386, 8397, 8554, 8624, 9544, 9594, 9641, 9642, 9796, 10142, 10165, 10208, 10214, 10258, 10387, 10437, 10482, 10544, 10814, 10894, 10990, 11020, 11032, 11147, 11272, 11493, 11720, 11803, 11823, 12197, 12622, 12636, 12857, 13236, 13249, 13544, 13859, 13914, 13920, 13986, 14000, 14091, 14111.

11 titoli del valore nominale di Cor. 5000, lett. D n.ri 14571, 14684, 14736, 14739, 14776, 14787, 14833, 14874, 14904, 15022, 15233.

2 titoli del valore nominale di Cor. 10.000, lett. E n.ri 15944, 15999.

Le anzidette obbligazioni cessano di fruttare interessi col 1.o dicembre 1942 e il rimborso del loro capitale sarà effettuato, in base al valore nominale convertito in lire 60 per cento dell'originale valore nominale in Corone a cominciare dal detto 1.o dicembre 1942-XX dalla Cassa di Risparmio di Fiume.

Elenco delle obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso:

Da Corone 200: n.ri 2544, 2614.

Da Corone 500: n.ri 5739, 5859, 5869, 6417, 6753, 6927, 7144.

Da Corone 1000: n.ri 9914, 10573, 10800, 12693.

Da Corone 5000: n.ri 155.46.

Discorsi d'artisti

In provincia, quando si vuole organizzare una mostra collettiva, la difficoltà principale da superare è sempre quella di riunire tutti gli artisti.

L'artista, come uomo, è un soggetto difficilissimo, se non addirittura intrattabile. Egli vuol fare tremendamente da sè. Sarà sempre cosa relativamente facile «organizzare» mille braccianti, mai mettere insieme due poeti. L'artista è un isolato, un solitario. Dove bazzica l'uno, l'altro non si fa vedere. Raramente si riconoscono per istrada. Nel caffè uno entra se l'altro esce, dopo essersi fatto indicare dal cameriere la sedia che occupava il collega per non sedere su quella.

Gli artisti sono come le belle donne, che vanno sempre sole.

Anche l'ingegno è una «bellezza» che detesta i confronti.

O

Una «sindacale» in provincia, una sindacale totalitaria, è davvero un avvenimento eccezionale. Più facile, anzi facilissimo, è fare delle «personali». Di queste se ne vedono tutti i giorni, anche troppe.

Ed è così interessante osservare invece gli artisti attruppati, riuniti nelle sale di una mostra collettiva d'arte.

Eccoli raccolti nel giorno della inaugurazione. Giorno di «vernice». Non ci sono che gli artisti ed i critici. Stanno a gruppi, non potendo, per forza di cose, ignorarsi. Ogni tanto si frazionano. Poi, quando uno alza la voce, si riattruppano. «Che cosa ha detto?».

Si scrutano. Parlano per sintesi. I loro discorsi sono come le parabole del Vangelo. Lanciano frasi che nessuno dimostra di capire, e tutti invece hanno capito benissimo. Sono di una sincerità infantile nel dire le cose che non vorrebbero dire. Si tradiscono per niente, stupendamente, perchè sono sempre «nuovi», come i fanciulli. Dicono parole di coraggiosa gravità e fanno enunciazioni, innocentemente. I loro ragionamenti non sono conseguenti. Parlano a frasi staccate, per figurazione. Non portano mai le loro ragioni in continuità di cose sentite dire o lette nei libri. Pronunciano frasi inusitate, sempre originali. Esprimono sentimenti che nella massa non sono ancora diffusi. Sono i primi a dar consistenza alla nebulosa delle idee nuove. Ghermiscono le sensazioni che sono nell'aria. Presentono oggi ciò che domani sarà dominio del volgo.

Si odono discorsi come questi:

— Spiegami tu come avrebbe fatto il Fascismo ad innestarsi politicamente nella tradizione romana se non avesse trovato le testimonianze concrete negli edifici e nelle statue che architetti e scultori di Roma antica ci hanno tramandato. La storia scritta? C'è poco da capire, ci vuole troppa immaginazione per *vedere* un volto attraverso una descrizione o uno stadio da una poesia; e il popolo legge con difficoltà dentro la storia. La statua di Giulio Cesare, agli effetti della valutazione delle raggiunte mète estetiche, ha più importanza dei suoi «Commentari».

Andateli a smentire.

Altri prende il discorso alla lontana, per raccontare che il suo cane, che tiene lì al guinzaglio, si è messo a scodinzolare dinanzi ad una statua, la statua stessa cioè che lui, scultore e padrone del cane, aveva da parecchio tempo nello studio, che la bestiola, abituata a vederla tutti i giorni, ha riconosciuto alla mostra.

Lo scultore non lo dice, ma è un discorso che ci vuole poca fantasia a capire e completare: significa che se le bestie s'appassionano alle cose dell'arte, di più dovrebbero fare gli uomini, che bestie non sono.

O

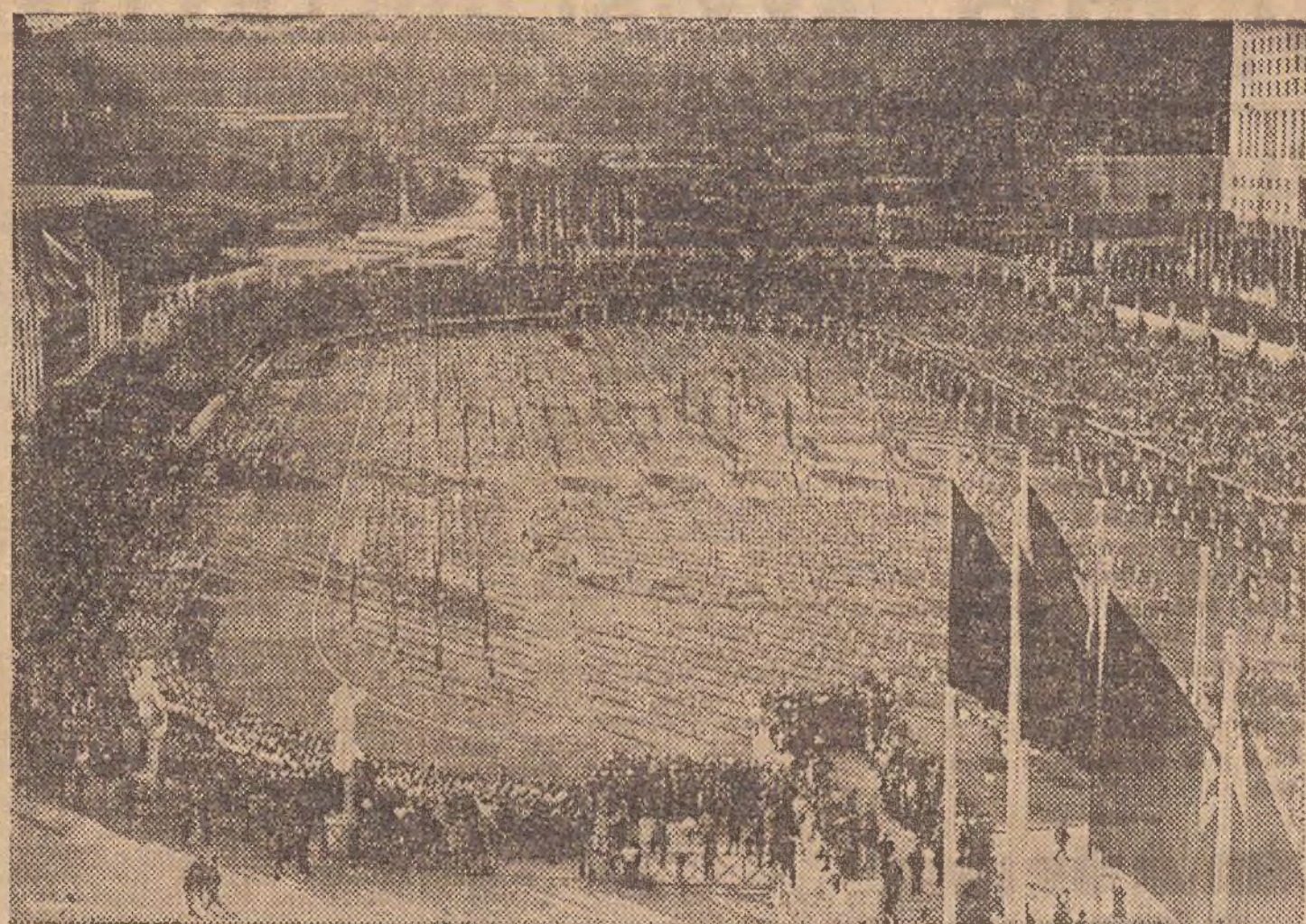
Ad assistere alle discussioni fra gli artisti si intuisce come le funzioni dell'Arte si identifichino con le ragioni storiche, e come ciò costituisca il presupposto della grandezza di un popolo.

E perciò si spiega anche perchè in tutti i tempi l'Arte deve essere ritenuta ragione di Stato.

Luigi Pasquini

Il Sovrano inaugura la mostra all'Accademia di Romania

Roma, 2

La Maestà del Re Imperatore si è recata, stamane, all'Accademia di Romania, per presenziare alla inaugurazione della Mostra della sezione artistica dell'Accademia stessa. L'augusto Sovrano è stato ricevuto dal ministro di Romania presso il Quirinale Ecc. Grigorcea, dal direttore dell'Accademia prof. Lambrino, dal presidente della Reale Accademia d'Italia, dal ministro di Bulgaria presso la R. Corte e da altre autorità e gerarchie. La Maestà del Re Imperatore ha iniziato la visita dalla sala ove sono esposti i quadri ed i disegni del pittore Dragutzescu e alcuni ritratti dello scultore Stoica. Successivamente si è soffermata ad esaminare le opere degli architetti Antonescu e Coatu. Infine l'augusto visitatore ha sostato nella biblioteca che contiene una importante raccolta di libri di archeologia, di arte e di letteratura dell'Oriente danubiano e si è compiaciuto di apporre la sua firma nell'albo d'onore.

Il saggio ginnico al Foro Mussolini alla presenza del Duce

Il servizio del lavoro in una interessante lezione di Lombrassa

Il dovere dei cittadini in tempo di guerra - Oggi il primo contingente di ebrei di Roma è avviato al lavoro

Roma, 2

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo nella sede della presidenza centrale dell'I.N.C.F. la decima lezione del ciclo su «La Nazione in guerra» organizzato dall'Istituto stesso. Ha parlato il sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, Lombrassa, sul tema: «Il servizio del lavoro». Tra il folto pubblico sono intervenuti: il ministro Bottai, i sottosegretari del Giudice e Cianetti, l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, il signor Merkling direttore del Fronte del lavoro tedesco, i presidenti confederali Frattari, Bignardi, Landi, il vicecomandante generale della G.I.L. Sellani, l'Ispettore del Partito Gatto, il Prefetto e il Segretario federale dell'Urbe, senatori, consiglieri nazionali, gerarchi ed alti funzionari. Dopo il saluto al Duce dato dal presidente dell'I.N.C.F., cons. naz. Pellizzi l'Ecc. Lombrassa inizia la sua lezione illustrando l'evoluzione dell'istituto del servizio del lavoro ed avvertendo che questa denominazione costituisce ed elimina tutte le precedenti di mobilitazione civile, precettazione e servizio civile giacchè deve ritenersi superata la vecchia antitesi tra civile e militare ed è opportuno eliminare nella nostra legislazione di guerra, come in quella sociale, ogni equivoco di analogia e di interpretazioni. Dopo aver enumerato le ragioni di ordine politico ed economico che hanno condotto alla organizzazione del servizio obbligatorio del lavoro in guerra il sottosegretario Lombrassa si è fermato ad illustrare in base anche agli ultimi studi ed esperienze scientifiche, il concetto del potenziale del lavoro italiano, la cui conoscenza è una delle condizioni determinanti per l'impiego totalitario delle nostre forze di lavoro.

Noi riteniamo, egli ha detto, che una buona metà della popolazione italiana possa, con beneficio dell'economia generale, rendere assai meglio e più che oggi non renda. Questo diventa per noi l'imperativo dell'ora, il supremo obbiettivo della nuova politica e disciplina del lavoro sia affidato come ordine di guerra.

Il servizio del lavoro, oltre a dedicare deficienze e perturbazioni nel settore della mano d'opera oltre ad assicurare che le prestazioni dei lavoratori vengano effettuate in base alle tariffe sindacali e che in nessun modo salari di fatto si sostituiscano arbitrariamente quelli stabiliti dai contratti collettivi di lavoro, acquista nell'ordinametno sociale dello Stato fascista il valore costruttivo di una nuova politica che supera il vecchio concetto privatistico fiducioso nelle forze della domanda e dell'offerta ed attua il nuovo concetto per cui è lo Stato che deve nell'interesse generale del Paese, cercare il lavoratore, obbligarlo a produrre sempre meglio e sempre più. Da tale concetto deriva dunque l'esclusione della libertà di iniziativa e di scelta di abbandono del lavoro, di arbitrario trasferimento verso impieghi più redditizi.

Le disposizioni di legge

Lombrassa illustra quindi come verrà realizzato il servizio obbligatorio del lavoro e passa in rapida rassegna varie disposizioni di legge sino al Testo Unico di imminente pubblicazione sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra che coordina ed integra tutte le norme preesistenti ed attua una regolamentazione organica e completa del nuovo istituto. In virtù di tali disposizioni sono state precisate e delimitate le competenze dei vari organi ed affidati al Partito il censimento e l'addestramento professionale di tutti i cittadini obbligati al servizio di lavoro, e cioè degli uomini dai 14 ai 70 anni compiuti e delle donne dai 14 ai 60 anni compiuti. L'assegnazione e la chiamata per il servizio del lavoro dei cittadini soggetti a tale obbligo è riservato esclusivamente al Ministero delle Corporazioni che esercita tale potestà a mezzo dei Prefetti del Regno. L'obbligo del servizio del lavoro è generale per tutti i cittadini, qualunque sia la loro condizione economica e posizione sociale, qualunque sia il loro impiego e la loro professione.

Fatto un breve cenno alle disposizioni penali previste dei nuovi testi legislativi l'Ecc. Lombrassa raffronta l'adozione del servizio obbligatorio del lavoro in tutti i Paesi impegnati nella guerra, Paesi alleati e Paesi amici. Ricorda che nella Granbretagna la settimana lavorativa dovrebbe raggiungere, secondo le disposizioni del Governo le 55 ore, negli Stati Uniti secondo il Dipartimento del lavoro l'impiegato lavora già dalle 38 alle 50 ore alla settimana, alcune officine di guerra lavorano 140 e 150 ore alla settimana, i tre quarti delle altre officine lavorano 120 ore mentre alcune raggiungono il massimo sforzo di 160 alla settimana. L'occupazione di forze lavorative nei due gruppi delle miniere e dell'industria, in cui si concentra principalmente la produzione di guerra; mantiene il pareggio da tutte e due le parti e non si verifica quindi la grande superiorità di cui parla così volentieri la propaganda anglo-americana. Lo sforzo dei Paesi dell'Asse e specialmente dell'Italia e della Germania è veramente gigantesco per il raggiungimento del massimo potenziamento economico dell'Europa. In Germania è sorto il più grande problema di lavoro e di mano d'opera di tutti i tempi come conseguenza della necessità di rifornimento di ogni genere per gli Eserciti impegnati nella lotta contro le plutocrazie e il bolscevismo.

Gli operai italiani nel Reich

Alla fine del 1941 risultavano occupati in Germania circa 30 milioni di lavoratori tedeschi ripartiti nei vari settori della produzione con largo impiego di donne per cui l'agricoltura è divenuta una occupazione prevalentemente femminile i servizi domestici quasi esclusivamente affidati alle donne e nelle amministrazioni, nella vita culturale e nelle libere professioni sono occupati circa 1 milione di persone di cui 600 mila donne.

L'Italia si è mostrata perfettamente consapevole di questo sforzo compiuto dall'alleata Germania e nonostante che tutti i settori della produzione nazionale siano impegnati al massimo limite, ha dato il suo valido contributo all'impiego totalitario delle forze del lavoro della nuova Europa che sorge dai campi di battaglia. Circa 300.000 operai sono stati trasferiti in Germania ed impiegati esclusivamente nella produzione che alimenta lo sforzo dei combattenti e questo contributo italiano acquista il valore, di un contributo di carattere militare per cui autentici soldati sono considerati i nostri lavoratori operanti fianco a fianco con i camerati tedeschi per una stessa idea e per uno stesso destino.

L'Ecc. Lombrassa precisa quindi gli scopi immediati che il Governo fascista intende raggiungere con la estensione del servizio del lavoro:

1) Eliminare completamente quelli che si trovano senza lavoro per la soppressione di attività non strettamente attinenti alla guerra, quelli che si trovano senza lavoro perchè al lavoro sono sempre sfuggiti, come gli ebrei e gli eleganti sfaccendati professionali che rappresentano un peso morto nella vita del Paese e che offendono con la loro oziosa esistenza, tanto più quanto questa è adornata di benessere sociale ed economico, la dura e combattuta esistenza delle masse dei combattenti e dei lavoratori;

2) Assicurare rigorosamente il rispetto dei patti di lavoro e della tariffa sindacale;

3) Provvedere alla ripartizione manovrata delle forze di lavoro spostandole secondo le superiori esigenze della produzione nazionale e della guerra da una impresa all'altra, da un ramo all'altro d'industria, da un settore produttivo all'altro, da provincia in provincia;

4) Sfruttare al massimo il potenziale di lavoro italiano ed eliminare definitivamente in modo corrente di rappresentare il lavoro disponibile come un fastidioso e preoccupante problema di collocamento;

L'impiego delle donne

5) Estendere l'impiego della mano d'opera femminile gradualmente ma inflessibilmente per sostituire nelle attività meno faticose l'opera dell'uomo. Questo impiego delle donne terrà naturalmente conto delle esigenze delle famiglie italiane e di quelle attività di lavoro famigliare e domestico delle madri che ha anche il suo contenuto e il suo peso economico. Queste esigenze saranno considerate e rispettate fin quando sarà possibile ma prima di esse o altre di esse saranno valutate le esigenze dell'interesse nazionale e della guerra per cui anche nel campo femminile nessuna diserzione sarà ammissibile nella età produttiva.

L'Ecc. Lombrassa ha quindi annunziato che domani, 3 giugno, il primo contingente di ebrei della provincia di Roma sarà avviato al lavoro. Perseguiteremo e colpiremo — ha detto egli — tutti gli elementi asociali irregolari parassiti che disonorano se stessi e il Paese. Gente che vive fuori delle guerre e della Rivoluzione, che non dà alla Patria un contributo di veruna specie, non di opere, meno ancora di sangue, che passa la vita tra i grandi alberghi, le spiagge alla moda e il tappeto verde. Come nella vita unitaria e collettiva del popolo non tolleriamo gli artisti chè pretendono di vivere nelle torri d'avorio, così nella vita morale ed economica del Paese non tolleriamo individui che si sottragono alle durezze e ai sacrifici che la guerra deve a tutti, dico tutti, imporre. Tenderemo perciò decisamente, a qualunque costo, alla loro distruzione.

A giorni si avranno le prime prove salutari e inflessibili.

A questo fine il servizio del lavoro sarà uno strumento potente di quell'opera di moralizzazione della vita italiana che il Partito, centro e motore della Nazione, decisamente persegue. Il sottosegretario Lombrassa, dopo aver affermato che il Servizio del lavoro contribuirà ad accelerare anche in questo periodo di emergenza il moto dell'attività economica verso il potenziamento industriale del Paese, ha concluso dicendo che se la precettazione colpirà sino alle sue prime applicazioni i reprobi, gli ebrei, i giovani oziosi, gli elementi sfaccendati professionali, non bisogna generalizzare e concepire il Servizio del lavoro come una punizione.

L'elevata e interessante lezione dell'Ecc. Lombrassa, ripetutamente interrotta da consensi e da applausi, è stata salutata alla fine da una lunga acclamazione.

Chi dovrà essere provvisto del libretto di mestiere

Roma, 2

Il provvedimento con cui si istituisce uno speciale «libretto di mestiere» riguarda le seguenti attività il cui esercizio sarà subordinato al rilascio del suddetto libretto: sarti da uomo e da donna, modiste, pellicciai, riparatori e produttori di calzature a mano, decoratori e pittori, fabbri, meccanici, falegnami, mobilieri, materassai, elettricisti, compresi quelli di auto, barbieri, parrucchieri e infine trasportatori di cose mediante veicoli a trazione animale. L'obbligo si riferisce alle attività esplicate individualmente nonchè a quelle in cui il datore di lavoro partecipa esso medesimo alla lavorazione, ad eccezione dell'attività di barbiere o parrucchiere e affini, per le quali l'obbligo stesso ricorre in ogni caso. L'obbligo non si estende all'esercizio delle attività lavorative sile altrui dipendenze nonchè se svolto a domicilio.

I Ludi del teatro: Bari, Firenze e Padova classificati a pari merito

Roma, 2

Si sono concluse a Roma le gare dei Ludi del teatro organizzati dal Comando generale della G.I.L. La commissione centrale ha proposto per la manifestazione culturale fiorentina a parità di merito i complessi artistici dei Comandi federali di Bari, Firenze e Padova che hanno rispettivamente rappresentato le commedie «La principessa pisello» di Tumiati, «Come le foglie» di Giacosa e «Un curioso accidente» di Goldoni. Per gli altri complessi la commissione ha stabilito la seguente graduatoria: 4) Bolzano, 5) Genova, 6) La Spezia, 7) Ancona, 8) Benevento, 9) Pisa, 10) Napoli, 11) Palermo, 12) Messina, 13) Pesaro.

La requisizione degli autoveicoli

Roma, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che stabilisce le modalità circa la requisizione degli autoveicoli immatricolati anteriormente al 1.o gennaio 1930 e delle parti di ricambio degli stessi veicoli. Il Decreto è entrato in vigore oggi.

La medaglia d'oro conferita a due ufficiali di Marina dispersi

Roma, 2

Con Regio Decreto in data 28 maggio 1942-XX in corso di perfezionamento, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e ministro della Marina è stato sanzionato il conferimento «sul campo» delle seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'oro al V. M. (a dispersi): *Milano Mario di Carlo e di De Iorio Clelia, nato a Termoli il 17 luglio 1907, capitano di corvetta.*

Garau Giovanni di Enrico e di Florio Maria, nato a Cagliari il 3 marzo 1917, tenente di vascello.

Il pellegrinaggio a Caprera nell'annuale della morte di Garibaldi

La Maddalena, 2

Oggi, sessantesimo anniversario della morte di Garibaldi, a pochi giorni di distanza dalla storica visita del Duce sullo scoglio di Caprera, il Fascismo di Sassari ha reso alla tomba dell'eroe l'omaggio delle Camicie Nere d'Italia. Il Prefetto, il Federale, l'Ammiraglio comandante la piazzaforte e le altre autorità e gerarchie provinciali, assieme alle organizzazioni del Regime, si sono recate in pellegrinaggio alla tomba del Generale, ricevuti da donna Clelia Garibaldi e dalle figlie di Ricciotti. Gli intervenuti hanno sostato dinanzi alla nuda pietra che raccoglie le spoglie mortali del grande ed hanno assistito all'imponente sfilata delle organizzazioni del popolo. Dopo il rito di omaggio, le autorità hanno visitato il museo garibaldino che contiene i preziosi cimeli che ricordano l'umile ed epica vita del Generale. Successivamente, alla Maddalena, il Segretario federale ha tenuto un vibrante rapporto alle gerarchie della provincia, illustrando la recente dichiarazione del Direttorio Nazionale del Partito.

L'onomastico del Pontefice: I voti augurali del Sacro Collegio

Città del Vaticano, 2

Il Pontefice ha ricevuto stamane nella sua biblioteca privata, ricorrendo la festività di Sant'Eugenio, suo giorno onomastico, il Sacro Collegio. Il cardinale decano, Granito Pignatelli di Belmonte, gli ha rivolto, a nome dei 22 colleghi presenti, un indirizzo augurale.

Pio XII ha ringraziato dei voti particolarmente graditi e si è intrattenuto, con grande affabilità, con ciascun cardinale, impartendo, infine, l'apostolica benedizione. Successivamente Pio XII ha ricevuto il consiglio del Circolo di San Pietro che, con gli auguri, gli ha offerto il tradizionale cesto di fiori e frutta. Per l'odierna ricorrenza la Città del Vaticano era imbandierata.

Una delittuosa speculazione: 9 ufficiali medici condannati insieme a 23 militari e 12 civili

Roma, 2

Da tempo in Bari e provincia circolava la voce secondo cui vari ufficiali medici in servizio in questa città concedevano e proponevano, mediante compenso in denaro, licenze di convalescenza anche a militari perfettamente sani. Le voci divennero più insistenti nella seconda metà dello scorso anno. Le indagini, lunghe e laboriose, esperite in merito dal Comando dei carabinieri condussero all'accertamento di numerose irregoralità commesse e da ufficiali medici in servizio presso due ospedali e da quelli in servizio presso taluni corpi ed enti militari di questa città. Venne anche stabilito che alla losca attività avevano partecipato numerosi civili che facevano da intermediari tra i medici e i militari.

La concatenazione delittuosa fra elementi disparati di posizione sociale e livello intelettuale, tra noti professionisti e consumati truffatori e la circostanza che costoro avevano agito soprattutto durante le operazioni sul fronte greco-albanese e in città che era retrovia avanzata e dal cui porto ogni giorno partivano migliaia di soldati che suddette voci non ignoravano, davano al fenomeno carattere di particolare gravità.

Nel novembre u. s. il Comando dei carabinieri denunciò al Tribunale militare di guerra di Bari 9 ufficiali medici di complemento (1 maggiore, 5 capitani, 2 tenenti, 1 sottotenente), 23 militari e 12 civili fra i quali 2 avvocati e 1 notaio. Iniziatosi il 28 aprile u. s., il processo si è concluso il 30 andante con gravi condanne della quasi totalità dei denunziati. Gli ufficiali medici sono stati condannati con pene variabili dai 7 al 12 anni di reclusione militare ad eccezione di un condannato alla destituzione e di altro assolto per insufficenza di prove: i soldati da mesi 6 ad anni 7 di reclusione militare e i civili da 4 a 14 anni di reclusione ordinaria.

L'afflusso delle opere a Venezia per la 23.a Biennale internazionale

Venezia, 2

E' incominciato ai giardini di Castello, l'afflusso delle opere destinate a figurare alla 23.a Esposizione Biennale internazionale d'arte di Venezia che sarà inaugurata solennemente domenica 21 corrente. Oltre a tutte le opere partecipanti ai concorsi banditi dalla Biennale tra gli artisti italiani inscritti al Sindacato Belle Arti e a quelli aventi per soggetto la documentazione della guerra fra i combattenti delle Forze armate, stanno arrivando da ogni parte d'Italia le opere dei cento artisti invitati le quali formano come è noto il nucleo principale della sezione italiana. Sono inoltre arrivate dalla Svizzera le collezioni delle opere dei pittori Carlo Walser e Max Hunziker e dello scultore Otto Beninger, che rappresentano la partecipazione della Confederazione elvetica alla 23.a Biennale e, dalla Croazia, le gigantesche sculture sacre di Ivan Mestrovic e le pitture di Miroslav Kraljevic, di Josip Racic, di Ivo Rezek, di Juraj Plancic e degli altri pittori che esporranno nel padiglione croato.

La rinascita di un antico monumento

Il castello dei Carraresi a MONSELICE

(Foto Giacomelli)

Il castello dei Carraresi a Monselice: la fabbrica di Ezzelino e la costruzione gotica del Marcello

Da secoli Monselice si vanta del suo antico castello, tantochè ne scelse a simbolo la rocca, che volle bianca sul rosso vessillo.

Agguati, tradimenti, oscure tragedie ordite da tirannelli, che si avvicendarono nei tempi, circondano di fosca luce la storia del maniero. Ma quando, all'inizio del XV secolo, questo passò in mano alla patrizia famiglia veneziana dei Marcello, che lo ridusse a incantevole luogo di villeggiatura, le sue mura, salvo la breve parentesi militare nel primo decennio del '500, non furono più testimoni d'intrighi politici o militari, ma di tranquille scene familiari.

L'allarme raccolto

Tale serenità durò fino al 1810, quando anche Monselice subì le terribili conseguenze del periodo rivoluzionario e, con l'abbandono da parte dei Marcello, l'antica cittadella decadde talmente da indurre Adolfo Callegari, una ventina d'anni or sono, a lanciare un accorato e disperato appello perchè si salvasse quanto di storico, di artistico, di bello esisteva ancora dell'edificio.

L'allarme è stato accolto, solo di recente, da chi unisce col censo l'amore profondo per l'arte, sparsa a piene mani nel nostro Paese. Le parti statiche del castello, più provate dal logorio del tempo e dalla incuria degli uomini, sono state consolidate e le sue originarie bellezze artistiche hanno rivisto la luce. Inoltre arredamenti e suppellettili di eccezionale buon gusto e valore, in armonia con tutte le epoche in cui le diverse parti della vasta costruzione ebbero origine, ne hanno fatto, come dice Ugo Ojetti: «la più bella raccolta di mobili italiani».

L'attuale proprietario ha voluto a consiglieri particolari l'ing. Aldo Scolari, direttore del Palazzo Ducale di Venezia, per la parte statica, e il prof. Nino Barbantini per quella artistica e per la scelta e la disposizione delle cose preziose.

Le antiche origini

Non si conoscono esattamente le origini del maniero. La rocca, al sommo del colle, possiede ancora la base romana in blocchi di trachite, ma il castello subì tante e tante vicende, saccheggi e distruzioni, che non riesce possibile stabilirne l'epoca di costruzione.

Oggi l'insieme consta d'un massiccio fabbricato dugentesco ad occidente, che, mediante un edificio gotico quattrocentesco si collega alla parte centrale, detta il castelletto; questo confina a monte con la cosiddetta «casa romanica» e la merlata fabbrica trecentesca dei Carraresi. Tutti formano un unico blocco in comunicazione diretta con le varie parti per mezzo di corridoi e porte interne, oppure con rampe e scale esterne, giacchè il castello sorge sul pendio del colle. In un cortile v'è una chiesetta settecentesca, che pare opera di Andrea Tirali; altri fabbricati ancora sorgono nell'interno delle mura, fra cui quello seicentesco della biblioteca, dove sono ora raccolti pezzi unici per rarità bibliografica e storica e bellezza artistica.

Vaghi accenni si hanno su Monselice nel periodo premedioevale. Si sa che fu borgata etrusca e la rocca, come dissi, è romana. Facile a capire n'è l'importanza strategica, perchè posta sulla Via Emilia Altinate, che si domina dalla vetta del colle per lungo tratto, con tutta la circostante pianura. Il suo nome romano «Mons Silicis» deriva dalla cava di trachite, che fornisce i «masegni» per i selciati di Venezia.

Le notizie precise incominciano nel XII secolo. Oltre al placito, qui tenuto da Folco d'Este, nel 1115, si sa che Federico Barbarossa abitò nel castello, con numeroso seguito, verso la metà del XII secolo. Dopo la pace di Costanza (1183) questo passò alla Repubblica padovana, alla quale lo strappava a tradimento, nel 1237, Ezzelino da Romano, con le truppe imperiali di Federico II.

Tradimenti e assassinii

Il tiranno tradiva, pochi anni più tardi (1249) anche l'Imperatore e, mentre questi giaceva sofferente in Puglia, vi s'insediava da padrone. Ma il suo dispotismo ebbe breve durata; sette anni più tardi veniva tradito anch'egli da un luogotenente che, per lauto compenso, cedeva il castello ad Azzo d'Este. Questi lo riconsegnava, tre anni più tardi, alla Repubblica di Padova.

Narra la tradizione popolare che il bel massiccio quadrato, che tuttora ne porta il nome, fosse fatto costruire da Ezzelino, durante il suo breve dominio. Dopo pochi anni, tuttavia, Monselice cadeva in mano di Can Grande della Scala (1317), le cui conquiste impensierivano la Repubblica di Venezia, inducendola a favorire Marsilio da Carrara che, nominatosi signore di Padova, tentò, nel 1337, il riacquisto di Monselice. L'impresa a lui fallita riesce a Ubertino, che dopo un anno d'assedio si fa consegnare il capitano scaligero Fiorello da Lucca, e lo uccide.

Tetra istoria di tradimenti ed assassinii, che si protrarrà anche sotto il dominio dei Carraresi quando, più volte, il castello servì da prigione e da tomba ai congiunti del signorotto. Francesco I, il Vecchio, per renderlo più comodo ed abitabile, lo modificò ed ingrandì; ma soprattutto lo decorò magnificamente. Appunto a Francesco I si attribuisce la costruzione dei vari camini, ancora esistenti intatti, fra cui quello monumentale del salone d'onore, capolavoro trecentesco. Egli stesso, secondo il Gattori, introdusse l'uso dei caminetti a Roma, facendone costruire due all'albergo della Luna, dove abitava.

Francesco II, Novello, che gli succedette, sempre avido di conquiste, incomincia a tramare intrighi di ogni sorta contro la Serenissima, dimentico dei benefici ricevuti dalla sua famiglia. Tanto sobillò i vicini della potente Repubblica, che questa si decise a muovergli guerra ed a non smetterla finchè non ebbe, nel 1405, conquistati tutti i suoi territori, facendolo prigioniero, con i figli Jacopo e Francesco III, poi strozzati in prigione, per estinguere la turbolenta dinastia. Quale altra fine potevano aspettarsi coloro che da generazioni, governavano col tradimento e col terrore?

Così anche gli abitanti di Monselice trovarono nella più grande famiglia veneziana quella pace e quella giustizia fino allora mai godute. Venezia, in un primo tempo, mantenne il castello in efficienza militare; poi, all'inizio del '400, lo vendette al patrizio Francesco Marcello, che lo ingrandì, incuneandovi la fabbrica quattrocentesca e lo ridusse abitabile all'uso veneziano, con varie modifiche ed abbellimenti interni, ma lasciando intatto «il duro aspetto medio-evale». I Marcello, per quasi quattro secoli, dedicarono grandi cure a questa proprietà, aggiungendovi la fabbrica seicentesca, dov'è ora la biblioteca, e la chiesetta di S. Lucia, di un secolo più tarda.

Nel 1810, come già accennato, incomincia il decadimento progressivo del bel monumento, ora rinato a nuova vita.

Angelo Cipollato

A Palazzo Venezia: Cospicua offerta al Duce - Il dott. Severi - Ugo Donati

Roma, 2

Il senatore ing. Achille Gaggia, vicepresidente della Società Adriatica di Elettricità, in occasione dell'inaugurazione della Società metallurgica feltrina, che avrà luogo tra qualche settimana, ha consegnato al Duce, come sua offerta personale, la somma di lire 500.000 destinata ad opere di bene per la sua città natale di Feltre. Il Duce ha destinato: lire 250.000 alla scuola Rizzarda di Feltre per la costruzione di un nuovo padiglione, lire 50.000 all'Opera maternità e infanzia, lire 200.000 per la refezione scolastica della provincia di Belluno.

— Il Duce ha ricevuto il dott. Gilberto Severi che gli ha offerto il suo recente libro su «L'oscura filosofia del comunismo». Il Duce si è congratulato col Severi per questo saggio che, giusta le parole dell'accademico Orestano, «occuperà un posto suo nella letteratura antibolscevica».

— Il Duce ha ricevuto Ugo Donati, che gli ha offerto una sua interessante pubblicazione sulle opere di artisti ticinesi a Roma.

Critici teatrali italiani in viaggio di studio nel Reich

Monaco di Baviera, 2

E' giunto un gruppo di critici teatrali italiani che su invito del Ministero della Propaganda del Reich compiono un viaggio di studio in Germania. I critici, guidati da Silvio d'Amico sono oggetto delle più cordiali accoglienze da parte dei colleghi tedeschi.

9 anni di reclusione per vendita clandestina d'oro

Avellino, 2

Dinanzi al nostro Tribunale si è conclusa la causa a carico del gioielliere Corrado Antonio imputato di vendita clandestina di sette chilogrammi d'oro e per contravvenzione alla legge sull'inventario degli oggetti preziosi. Il Corrado è stato condannato ad otto anni di reclusione e 40.000 lire di multa per la prima imputazione e ad un anno di arresto e 10.000 lire di ammenda per la contravvenzione oltre la confisca dell'oro.

LE ULTIME DELLA NOTTE

I rapporti economici tra Germania e Turchia

Dichiarazioni di un portavoce della Wilhelmstrasse in merito all'accordo che «ha prodotto l'effetto d'una bomba»

Berlino, 2

Rispondendo ad alcune domande di giornalisti circa l'accordo turco-tedesco, il portavoce diplomatico della Wilhelmstrasse ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Per il momento non sono autorizzato a commentare il Comunicato, o quanto meno a fornire delle delucidazioni circa le modalità dell'accordo che, come è noto, prevede la concessione alla Turchia di un credito di cento milioni di marchi per l'acquisto di materiale bellico in Germania. Del resto il Comunicato è abbastanza eloquente. Tutto al più si possono ripetere talune affermazioni di principio fatte in altre occasioni a proposito dei rapporti economici tra Berlino e Ankara. Tali rapporti sono sempre stati cordiali. Tra il Reich e la Turchia non ci sono mai stati, nè per ovvie ragioni ci potevano essere, motivi di dissidio. Al contrario vi è sempre stata una stretta comunità di interessi, soprattutto nel campo economico, il che non si può certo dire per le Potenze anglosassoni, le quali, infatti, in tempi normali intrattenevano con la Turchia relazioni commerciali in scala assai ridotta. La realtà è che, economicamente, la Turchia appartiene al Continente europeo dove essa può sviluppare nel modo e nella misura più vantaggiosa i suoi vitali interessi.

«In sede politica si può ripetere che, fin dal principio, la Germania ha salutato con viva simpatia la rivoluzione turca ed ha sempre considerata pienamente giusta e legittima la missione storica assuntasi dalla Turchia di difendere gli Stretti. La lotta contro il bolscevismo che viene combattuta dal Reich e dai suoi alleati, è destinata a liberale l'Europa e quindi anche la Turchia dalla pressione minacciosa che la Russia va esercitando da secoli sui Dardanelli».

Il medesimo portavoce, a proposito delle ripercussioni che la notizia dell'accordo ha avuto all'estero, si è limitato ad osservare: «La notizia ha prodotto, specie nei Paesi anglosassoni, l'effetto di una bomba».

Un portavoce militare, pure interpellato dai giornalisti esteri, ha dichiarato laconicamente: «Il fatto che la Turchia ha deciso di acquistare materiale bellico in Germania sta ad indicare, tra l'altro, che tale materiale è considerato migliore di quello di altri Paesi, senza poi contare che il materiale bellico di altri Paesi arriva difficilmente a destinazione».

«Il piano fallito»

Gli alleati anglo-americani non possono attendere il '43

Monaco di Baviera, 2

In un articolo dal titolo «Il piano fallito» il dott. Seibert si occupa nel *Völkischer Beobachter* del piano alleato circa la condotta della guerra. Tale piano consisteva in ciò: poichè lo stato degli armamenti americani non permetteva nel 1942 una grossa partecipazione anglo-americana alla guerra, la Russia doveva anche in quest'anno tenere a bada l'Esercito tedesco e così indebolirlo per rendere maturo il grande attacco anglo-americano per il 1943. Tale piano non è riuscito per il fallimento dell'offensiva invernale russa e per la battaglia di Karkov che ha dimostrato come l'Esercito tedesco è per lo meno tanto forte quanto ai tempi delle battaglie del 1941. Inoltre l'allargamento della campagna sottomarina a seguito dell'entrata in guerra dell'America ha maggiormente che nel passato intaccato il tonnellaggio a disposizione degli alleati. Le conseguenze che Londra e Washington hanno tratto da tutto ciò sono che gli alleati non possono permettersi il lusso di attendere l'anno prossimo perchè corrono il pericolo che anche i più potenti armamenti del 1943 giungano in ritardo per una guerra che può essere perduta nel 1942.

Un contentino ai rossi in mancanza del secondo fronte

Ginevra, 2

Esaminando la situazione attuale quale essa si presenta dopo la schiacciante vittoria delle truppe alleate sul fronte di Karkov, i giornali svizzeri sottolineano che l'Inghilterra e gli Stati Uniti, non potendo creare in alcun modo un secondo fronte, cercano ora di illudersi e di ingannare i loro alleati sovietici, parlando della creazione di un fronte aereo e hanno iniziato delle incursioni terroristiche su città tedesche di scarsa importanza dal punto di vista militare e celebri invece per i monumenti artistici e culturali in esse contenuti. La *Suisse* scrive che le pressioni fatte dalla Russia a Londra sono state talmente forti, che i dirigenti inglesi hanno ora l'obbligo di intraprendere un'azione qualunque allo scopo di dare ai Russi la sensazione di non essere i soli a sopportare tutto il peso dell'attacco tedesco. Il *Journal de Génève*, dopo aver rilevato l'importanza della vittoria tedesca a Karkov, scrive che i Tedeschi hanno riportato un successo incontestabile poichè sono riusciti a spezzare un attacco il cui sviluppo avrebbe minacciato non solo Karkov, ma anche le loro linee di comunicazione. Quanto alle spiegazioni imbarazzanti ed ingarbugliate fornite dai Russi sui risultati della battaglia, lo stesso giornale nota che tali spiegazioni sono state inventate per cercare di giustificare agli occhi dell'opinione pubblica uno scacco senza precedenti.

Quanto costa la guerra agli Inglesi
10 miliardi in tre anni

Berna, 2

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha da Londra: Secondo il *Daily Telegraph*, le spese di guerra britanniche sono ammontate nei primi tre anni di guerra a dieci miliardi di sterline. Per i primi tre mesi di guerra le spese quotidiane ammontano a cinque milioni di sterline: oggi esse ammontano a dodici milioni e mezzo di sterline. L'ultima guerra mondiale era costata al Regno Unito complessivamente otto miliardi e mezzo di sterline.

Per una limitazione dei tipi dei vari prodotti industriali

Berlino, 2

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* fa alcune considerazioni sul problema, oggi vivamente dibattuto, della tipizzazione dei prodotti, ponendo in rilievo i pregi di una semplificazione, comoda e razionale, della esagerata varietà di tipi attualmente esistenti per un gran numero di oggetti. Eventuali obiezioni d'indole estetica o sentimentale non possono aver peso in tempi di guerra. Ma anche all'infuori delle esigenze di ordine bellico, ci sono svariati settori in cui tutto vi sarebbe da guadagnare da un'accorta limitazione dei tipi, con conseguente produzione a grandi serie. Il giornale chiede: «Perchè produrre 200 tipi di matite e 400 modelli di rasoi? Sarà veramente una perdita per la civiltà se verranno limitazioni in questo campo?»

Roosevelt vuole la guerra contro Bulgaria, Romania, Ungheria

Berna, 2

L'Agenzia *Reuter* ha da Washington che Roosevelt ha raccomandato al Congresso di dichiarare la guerra alla Bulgaria, alla Romania e all'Ungheria.

Disegni di legge approvati dalla Commissione delle FF. AA.

Roma, 2

La Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Manaresi e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Guerra, Scuero, e per la Marina Riccardi. Dopo aver raccolto un emendamento del Senato al disegno di legge sullo Stato Maggiore del R. Esercito (rel. Sacco) ha approvato i seguenti disegni di legge; validità dei provvedimenti adottati dalla amministrazione della guerra in ordine a lavori di costruzione (rel. Manfredini) e denuncia degli autoveicoli immatricolati anteriormente al 1.o gennaio 1930-VIII (rel. Semmeler), ai quali ha apportato alcune modificazioni; chiamate di controllo di militari in tempo di guerra (rel. Carraroli); aumento temporaneo dei sottufficiali e dei militari di truppa dei carabinieri Reali, provvedimenti per i sottufficiali della R. Marina (rel. Pullè); abrogazione della legge sull'incremento dell'automobilismo pesante (rel. Manfredini); tasse di bollo sulle sentenze e sugli atti dei tribunali militari (rel. Ceci); avanzamento degli ufficiali della R. Marina (rel. Negrotto Gambiaso); premio ai militari di truppa delle categorie specialisti dalla R. Aeronautica (rel. Vitalini Sacconi): ordinamento giudiziario militare (rel. Barbaro); corsi allievi ufficiali di complemento della R. Aeronautica (rel. Ferretti, Castelferretto Piero); corsi allievi ufficiali piloti di complemento della R. Aeronautica (rel. Manni); corpo di commissariato militare marittimo; (rel. Fanelli); stato degli ufficiali della R. Marina (rel. Negretto Cambiaso).

Nelle Commissioni senatoriali

Roma, 2

Le Commissioni di Finanza della Agricoltura e dell'Economia si sono insieme riunite, sotto la presidenza del Vicepresidente del Senato, Berio, e con l'intervento del ministro dell'Agricoltura e del sottosegretario di Stato per le Corporazioni, Amicucci. Essi hanno discusso ed approvato, senza modificarlo, il disegno di legge riguardante la costituzione del Comitato interministeriale di coordinamento per approvvigionamento, la distribuzione e i prezzi

Subito dopo, presieduta dal sen. Salvatore Gatti e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per le Finanze e per le Corporazioni, si è riunita la Commissione dell'Economia corporativa e dell'autarchia per l'esame e la conversione in legge di due Decreti Legge. Il primo concernente nuove norme sulle aziende industriali e commerciali esistenti nel regno, appartenenti a persone di nazionalità nemica o nelle quali esse abbiano interessi prevalenti (rel. Giaquinto), ha subìto alcune modificazioni; il secondo, concernente il passaggio del Commissariato per le emigrazioni e la colonizzazione alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni (rel. Trigona), è stato approvato senza alcun emendamento.

Il naviglio mercantile

20 milioni di tonnellate perdute dagli Anglo-americani

Roma, 2

L'Inghilterra e gli Stati Uniti, secondo dati attendibili, disponevano complessivamente di circa 30 milioni di tonnellate di naviglio mercantile. Di questi 30 milioni ne rimangono agli Anglosassoni circa 10 milioni dopo le perdite subite ad opera delle armi del Tripartito. Infatti alla fine di maggio le forze tedesche hanno in totale affondato 17.785.353 tonn. di naviglio mercantile; i nostri sommergibili in Atlantico hanno affondato sinora 720.000 tonn. ed altre 400.000 circa tra il Mar Rosso e il Mediterraneo sono state distrutte dai nostri mezzi navali e aerei. Il Giappone ha distrutto 1.258.500 tonn. di naviglio avversario sino al primo aprile. Quindi le perdite assommano ad oltre 20 milioni di tonnellate. Vi sono poi le distruzioni non controllate avvenute ad opera delle mine.

Cifre di 25 anni or sono

Berna, 2

Diversi giornali elvetici, fra cui la *Libertè* di Friburgo, ricordano oggi, a proposito della guerra condotta dai sottomarini dell'Asse in Atlantico, guerra che opera profondi vuoti nel naviglio mercantile alleato, alcune cifre di or sono 25 anni. Essi scrivono che fu soltanto nel 1919 che l'Ammiragliato britannico si decise a riconoscere che in seguito alla guerra sottomarina l'Inghilterra era stata ad un pelo dal perdere la guerra.

«E' orribile pensare — scrive Lloyd George nelle sue memorie — che la campagna dei sottomarini per poco non abbattè completamente la potenza marittima della Granbretagna».

E Churchill, nel libro «La crisi mondiale», scriveva a sua volta: «In un dato momento la curva delle perdite era tale che si cominciò a temere che la potenza marittima dell'Inghilterra dovesse crollare».

Le cifre ufficiali — continua il giornale — erano di fatti quanto mai allarmanti. Nel periodo dall'aprile al settembre 1916 la perdita media mensile di navi in seguito alla guerra condotta dai sottomarini tedeschi fu di 131.000 tonnellate, che passò, nel periodo novembre 1916 - gennaio 1917, a 265 mila tonnellate. Poi la curva progredì in maniera quanto mai rapida e tremenda: 468.000 tonnellate nel febbraio; 500.000 nel marzo e 849.000 in aprile.

Ora — prosegue la Libertè — si può fare un parallelo tra l'aprile 1917 e il maggio scorso, durante il quale 170 navi alleate, rappresentanti 925.000 tonnellate di naviglio, sono state affondate dai sommergibili e dall'aviazione dell'Asse, di cui circa 770.000 tonnellate soltanto dai sommergibili.

Churchill aveva già notato nel 1917 che la grande via di accesso a sud dell'Irlanda si era trasformata in un vero e proprio cimitero di navi mercantili britanniche e che gran numero di navi erano colate a picco regolarmente tutti i giorni a circa 200 miglia dalla costa.

Oggi — conclude il giornale — i sommergibili dell'Asse operano la distruzione di naviglio anglo-sassone nell'Atlantico occidentale, mentre la Luftwaffe attacca i convogli nell'Oceano Glaciale. Pertanto i Comunicati sulla guerra condotta dai sommergibili vanno seguiti con interesse enorme pari a quello che si dedica alle grandi battaglie sul fronte russo e negli altri settori europei e d'Africa.

Il cerchio si stringe intorno a Ciung King

Nuova offensiva nipponica nella regione di Canton

Battaglie infuriano in 24 provincie della Cina

Sciangai, 2

Informazioni da Ciung King dicono che i Giapponesi hanno scatenato una nuova offensiva nella regione di Canton e che le colonne hanno iniziato l'avanzata in tre direzioni. Il nemico — aggiungono le stesse informazioni — opera per portarsi fino alla linea ferroviaria che corre a nord di Hankeu, linea che per esso sarebbe di grande utilità in vista delle prossime operazioni. Inoltre, nonostante l'accanita resistenza cinese, mentre questa offensiva crea un nuovo fronte, 300.000 Nipponici stanno proseguendo l'avanzata nella provincia di Kiangsi.

Le truppe nipponiche che hanno occupato ieri Tsungfa, nel Kuangtung, inseguendo il nemico, si sono impadronite nello stesso giorno di Feniuan a quattro chilometri a nord di Tsungfa.

Battaglie infuriano ora in non meno di 24 provincie della Cina. Anche nei pressi di Anhuei le posizioni cinesi sono gravemente danneggiate e specialmente la base di Anking, sulla riva settentrionale del fiume Yangtse, si trova in pericolo. Le perdite cinesi fino ad oggi sono rilevantissime sia per quanto concerne gli uomini che il materiale.

Le forze navali giapponesi hanno occupato il 30 maggio l'isola di Yuhan al largo della costa della provincia di Cekiang. Truppe giapponesi sono sbarcate in una località a nord-ovest di Uenciao.

Una fase decisiva

Tokio, 2

I corrispondenti di guerra giapponesi dei vari fronti cinesi rilevano che, con la presente campagna offensiva sferrata dalle forze nipponiche nel Cekiang, nella provincia dello Yunnan e in altri settori, la situazione militare in Cina è entrata in una fase decisiva. Il Giappone sta gettando nella lotta contro il comunismo in Cina il peso della sua potenza militare con un attacco su vasta scala. Il nemico se ne rende conto e ciò spiega come Ciung King abbia concentrato nella provincia del Cekiang non meno di trenta Divisioni al fine di opporsi alla dilagante invasione dei Nipponici. Chiang Kai Scek ha affidato il comando della difesa in questo settore a uno dei suoi più fidi luogotenenti, il generale Ku Ciutungu. Il cerchio di ferro intorno a Ciung King va sempre più restringendosi e il contrabbando di materiale bellico lungo la costa è ormai un ricordo del passato. L'eliminazione della strada della Birmania e la graduale conquista dello Yunnan da parte delle forze nipponiche, nonchè i gravissimi colpi inferti ai Cinesi su tutti gli altri settori, rilevano i corrispondenti, non potranno non avere presto gravi ripercussioni sulla compagine di Ciung King.

Le perdite australiane a Sidney per l'attacco dei sommergibili

Berna, 2

Piano piano a Canberra si cominciano a confessare le perdite subite nell'attacco contro Sidney effettuato da sommergibili giapponesi cosiddetti tascabili. Difatti in una dichiarazione alla Camera dei rappresentanti australiana il ministro della Marina Makin — così riferisce un dispaccio da Canberra — ha dichiarato che 6 marinai australiani sono rimasti uccisi. Vi sono inoltre 13 mancanti e 10 feriti. Evidentemente si tratta di membri dell'equipaggio di una nave che dev'essere stata sicuramente affondata.

La legge marziale proclamata in molte zone dell'India

Bangkok, 2

In molte zone dell'India è stata proclamata la legge marziale contro parecchie centinaia di migliaia di terroristi i quali, spinti da fanatismo religioso, infuriano per il Paese; essi operano di solito in piccoli gruppi armati di coltello, falci, sciabole e vecchi fucili rubati. Il loro capo si trova in carcere sin dal 1941 ma ciò nonostante i suoi seguaci si sentono legati a lui da una devozione assoluta poichè lo considerano munito di poteri divini. Il numero di questi fanatici e la natura accidentata del suolo nel quale essi operano rendono praticamente impossibile la caccia e lo sterminio di essi da parte delle autorità militari britanniche le quali hanno subìto negli ultimi tempi e continuano subire giornalmente gravi danni e sabotaggi ed omicidi.

La capitale della Birmania trasferita a Simla

Bangkok, 2

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che la Capitale della Birmania è stata trasferita a Simla, nell'India.

La portaerei "Eagle" attaccata da un sottomarino

Berna, 2

L'Agenzia Havas ha da Algesiras: La nave portaerei «Eagle» che si trova a Gibilterra è stata oggetto di un tentativo di siluramento da parte di un sottomarino mentre unitamente ad altre unità operava delle manovre nello Stretto. Il sommergibile non era stato scorto e per vero miracolo la portaerei potè evitare il siluramento. Aerei britannici presero subito quota e lanciarono una grande quantità di granate subacquee; non risulta che il sommergibile nemico sia stato colpito. Frattanto la portaerei potè raggiungere la propria base.

L'elenco delle vittime a Messina per l'incursione aerea

Roma, 2

Ecco l'elenco delle vittime della incursione aerea nemica su Messina nella notte dal 31 maggio al 1.o giugno 1942-XX. Morti: 1) Vinci Francesca fu Antonio, di anni 49, casalinga, coniugata con 4 figli.

Feriti: 1) Curro Domenica di Domenico, di 17 anni, operaia, nubile. 2) Curro Giuseppe di Domenico fu Antonio, di anni 14, contadino. 3) Bellunghieri Giuseppe fu Antonio, di anni 74. 4) Bellinghieri Giuseppa fu Antonino, di anni 74, casalinga, vedova senza figli. 5) Pepitto Maria di Francesco, di anni 24, casalinga, coniugata senza figli 6) Annino Giuseppe fu Agostino, di anni 26, celibe. 7) Bladino Maria fu Antonino, di anni 43, infermiera, coniugata con sei figli. 8) Romano Maria fu Giovanni, di anni 50, casalinga, coniugata con 12 figli. 9) D'Angelo Rosa di Giuseppe di anni 18, casalinga, nubile. 10) D'Angelo Giuseppe di Giuseppe, di anni 19, casalinga, nubile. 11) Morabito Domenico fu Orazio, di anni 47, infermiere, coniugato con due figli. 12) Tafalato Giovanni di Vincenzo, di anni 69, cameriere, celibe. 13) Girolamo Giuseppe fu Sebastiano, di anni 90, fabbro ferraio celibe. 14) Casalmana Caterina di Giuseppe, di anni 5. 15) Pensante Domenico fu Salvatore, di anni 45 falegname, coniugato con tre figli. 16) Marino Angela fu Giovanni, di anni 49, infermiera, coniugata con 6 figli. 17) Crifo Giuseppe fu Francesco, di anni 33, infermiere, coniugato con due figli. 18) Cucè Santa di Paolo, di anni 29, casalinga, nubile. 19) Durso Irene fu Filippo, di anni 33, casalinga, coniugata con un figlio.

Gli industriali bulgari a Genova

Genova, 2

La delegazione degli industriali bulgari, che sta compiendo una serie di visite in Italia, è giunta stamane proveniente da Roma. Ricevuta ed accompagnata da rappresentanti dell'Unione industriale, la delegazione ha visitato i principali stabilimenti industriali della grande Genova.

Musiche italiane a Francoforte

Francoforte sul Meno, 2

In occasione della «Settimana musicale» di Francoforte il maestro Questa ha diretto nella massima sala dei concerti cittadini un concerto nel quale sono state eseguite musiche di Pizzetti, di Casella, di De Sabata, di Gubitosi e di Pizzini. Sedeva al piano il maestro Vidusso. Gli esecutori sono stati applauditissimi dalle autorità tedesche ed italiane intervenute e dal folto pubblico. Nella grande sala del Reichssender Vincenzo Davico ha poi parlato della musica italiana con particolare riferimento alla contemporanea e la soprano Alfani Tellini e la pianista Liliana Vallazza hanno eseguito scelti brani musicali suscitando vivi consensi.

La condanna di un avvocato

Avellino, 2

Dinanzi alla Corte d'Assise si è concluso il processo a carico dell'avvocato Giuseppe Magnotti, imputato dell'uccisione del dott. Michele Magnotti. Determinante del delitto è stato il sospetto da parte dell'avvocato Magnotti che l'allora commissario politico di Quadrelle avesse agito in modo di non fargli avere la tessera del Partito ritiratagli in precedenza dalla Federazione provinciale. La Corte ha condannato il Magnotti Giuseppe a 24 anni di reclusione ammettendo il vizio parziale di mente, a 3 anni di ricovero in una casa di cura e a un anno di libertà vigilata.

10 anni di reclusione per sottrazioni di generi alimentari

Roma, 2

Il Tribunale di Napoli ha condannato ad anni 10 di reclusione e lire 20.000 di multa Jacono Francesco per essersi reso responsabile di sottrazione al normale consumo di quantitativi di fagioli, patate, cruscola, farina, olio, marmellata e altro e per avere venduto fagioli a prezzo maggiorato.

Il nuovo Gabinetto venezuelano

Santiago del Cile, 2

(S. I. A.) Il Presidente del Venezuela, generale Medina, ha ricostituito il Gabinetto, riconfermando ministro degli Esteri il dott. Caracciolo Parra Perez, che, dietro invito della Casa Bianca, si recherà in visita ufficiale a Washington.

Cinque comunisti bulgari condannati a morte

Sofia, 2

Il processo contro un gruppo di comunisti che avevano preso d'assalto un campo di concentramento di sovversivi, ha avuto termine a Plovdiv. Il Tribunale militare ha pronunciato 5 condanne a morte. Altre 5 persone sono state condannate a pene varie di reclusione.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

CUOCA media età, capace, offresi, anche tutto fare, piccola famiglia. Piazza Evangelica 1, dalle 14-17, portineria.

DONNA media età, brava, scrupolosa onestà, referenze, offresi buona famiglia. Cassetta 18042 A, Unione Pubblicità. 18042 A

DONNA civile con referenze, capace dirigere casa e tutti i lavori, cerca posto presso una o due persone, escluso dormire. Cassetta 18038 A, Unione Pubblicità. 18038 A

VEDOVA perbene, 54-enne, aspetto giovanile, offresi come donna governo presso persona sola o piccola famiglia, miti pretese, purchè trattamento buono. Capace qualsiasi lavoro. Cassetta 18031 A, Unione Pubblicità. 18031 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67246 B

CAMERIERA pratica servizio tavola, cognizioni tedesco, cercasi. Albergo San Lorenzo, Portorose. 17933 B

CUOCA finita, ottimo salario, presso persona sola, cameriera, domestiche, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 18027 B

DIRETTRICE di casa, cercasi, dai 30 ai 40 anni, conoscenza perfetta tedesco, educazione, istruzione. Rivolgersi Cattarini, via Carducci 6, dalle 13 alle 17, tel. 25945. 67302 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, o prestaservizi per tutto giorno, ottima retribuzione, cercasi. Dei Rossi, via Cicerone 2. 67289 B

DOMESTICA abile, referenze, cerca piccola famiglia triestina per Roma, offrendo viaggio, trattamento eccezionale. Angeli, XXX Ottobre 6, Trieste.

DONNA stabile, cercasi, vitto compreso, buon mensile, signora sola e bambina. Barcola Cerreto 7. Presentarsi direttamente. 67233 B

DONNA servizio giovane, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi ore 15-18, via Torrebianca 25, terzo, sinistra.

FACCHINO ai piani e cameriera assume Albergo Impero, via S. Anastasio 1. 67239 B

GIOVANE, dalle 8 alle 13, attestati, buona paga, coniugi soli. Crispi 55, terzo. 67229 B

PRESTASERVIZI giovane mattina per due persone cercasi. Di Giorgio, Vasari 8, terzo. 67221 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 11. Via S. Francesco 12, porta 13. 67236 B

PRESTASERVIZI mattina, giovane, capace, pulitrice stanze, cercasi. Imbriani 6, dentista. 67217 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Presentarsi solo mattino, via del Bosco 22, Rusconi. 67292 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ginnastica 43, porta 32. 67291 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Corso Vitt. Em. 9-III. 67267 B

PRESTASERVIZI, media età, fidata, attestati, per famiglia privata, buona paga. Rivolgersi Bar Udine, Ghega 10.

PRESTASERVIZI per due persone cercasi. Murat 2, porta 22. 67258 B

PRESTASERVIZI per mattina, buona paga, cercasi prontamente. Dante 7 terzo, destra. 46611 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto giorno. Mazzini 44, terzo.

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CONTABILE-bilancista provetto, lunga attiva esperienza amministrativa-commerciale, segretario corrispondente, capace organizzatore aziendale, esperto leggi sindacali ed assicurative, esonerato obblighi extra professionali, iscritto al P. N. F., ariano, attualmente amministratore presso importante ufficio di diritto pubblico, cerca impiego in Trieste presso importante ufficio, posto stabile. Referenze reciproche. Offerte Cassetta 6002 Unione Pubblicità, Pola. 2590 C

ESONERATO obblighi extra-professionali, ariano, 32-enne, attivissimo: esperienza amministrativa-commerciale rami svariati. Segretario, corrispondente, capace organizzatore aziendale. Abile applicazione disposizioni contingenti corporative-sindacali qualsiasi campo et svolgimento pratiche, estensione quesiti, ricorsi. Esperto trattazione affari acquisto-vendita, intelligente collaboratore iniziative. Migliorerebbe. Referenze reciproche. Cassetta 1500 C, Unione Pubblicità. 1500 C

MASSAGGIATRICE offresi (reuma, dimagrire, costipazione). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-19, telefono 61-60. 17509 C

RAPPRESENTANTE serio attivo cerca Trieste nota ditta industriale commerciale macchine utensili, introdottissimo industrie, enti, preferiscesi ditta, persona tratti stesso ramo. Scrivere Cassetta 41 C, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 2111 C

STENODATTILOGRAFA occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Cassetta 18008 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA 22-enne, capace, buona conoscenza tedesco, offresi seria ditta. Cassetta 2244 C, Unione Pubbblicità. 2244 C

TECNICO edile, 35 anni, praticissimo dirigenza lavori importanti, ottime referenze, disposto trasferirsi fuori Trieste, offresi. Cassetta 17841 C, Unione Pubblicità. 17841 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. Telefono 93-188. 46613 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

APPRENDISTA meccanico, anni 15-16, cerca officina ortopedica Rizzoli, via Parini 8. 67237 D

APPRENDISTA panettiere pratico e ragazza per pulizia cercansi. Panificio piazza Garibaldi 4. 67230 D

APPRENDISTE cercansi negozio calzature. Presentarsi domani mercoledì 3 giugno, piazza Goldoni 2, Castiglioni.

COMMESSA capacissima, pratica anche lavori ufficio, cerca negozio lussuoso. Offerte dettagliate Cassetta 18022 D, Unione Pubblicità. 18022 D

CONTABILE bilancista pratico contabilità ricalco cerca importante azienda, necessaria lunga esperienza e primarie referenze. Offerte indicando età, studi, posti occupati, pretese. Cassetta 866 D, Unione Pubblicità. 866 D

FATTURISTA dattilografa possibilmente comptometrista cerca importante azienda. Offerte indicando età, titoli studio, posti occupati, pretese. Cassetta 867 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo, buon settimanale, cercasi. Corso Vitt. Em. III, 26, secondo. 67218 D

GARZONA pratica parrucchiere stabile cercasi. Salone Impero, Cologna 15.

GIOVANE o signorina, disposto iniziare carriera assistente chimico per laboratorio, cerca importante industria chimica locale. Richiedesi scuola media inferiore. Cassetta 17925 D Unione Pubblicità. 17925 D

IMPIEGATO-(a) pratico lavori ufficio e paghe, possibilmente comptometrista cerca importante azienda. Offerte indicando età, titoli studio, posti occupati, pretese. Cassetta 868 D, Unione Pubblicità. 868 D

IMPORTANTE organizzazione commerciale lavoro estero ricerca specializzato trattazione materiali costruzione. Scrivere dettagliando impieghi occupati, referenze, pretese. Cassetta 118 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 1487 D

INTERNISTA e banconiera cercansi. Caffè piazza Venezia 1. 67275 D

ISTITUTORE-educatore cercasi da importante collegio cittadino. Cassetta 18018 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarto uomo e pontalonaia cercansi. San Nicolò 18-I. 18026 D

MANICURE, pedicure, abilissima, cerco per stagione. Attilio, viale Marconi 49, Viareggio. 17938 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 8. 67243 D

MEZZA lavorante, garzona pratica e principiante sarta donna cercansi. Berti, XX Settembre 21, terzo. 67226 D

MEZZE lavoranti e garzona sarta donna, buona paga, cercansi. Pascoli 4, negozio. 67215 D

PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Mitri, piazza Umberto 7.

PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi. Via Luigi Galvani 5. 46617 D

PENSIONATO per lavoro saltuario cercasi. Offerte Cassetta 18040 D, Unione Pubblicità. 18040 D

RAGAZZA apprendista negozio abbigliamento signora cercasi. Scrivere Cassetta 18033 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA internista per gelateria-caffè cercasi. Riva N. Sauro 24. 67256 D

RAGAZZINA per panetteria, già pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46605 D

RAGAZZO-ragazza per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67290 D

RAGAZZO assume prontamente «Radioassistenza». Verdi 3. Presentarsi ore 9-10.30. 1000 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Cavana 10. 7215 D

RAGAZZO officina cercasi. Lorenzi, Via Rotonda 1. 67245 D

RAGIONIERE giovane, dattilografo, pratico contributi e paghe operai, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 18043 D, Unione Pubblicità.

TORNITORE-rettificatore abile cerca importante officina. Offerte Cassetta 18044 D, Unione Pubblicità. 18044 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA uso salotto, ingresso libero, cerca distinto. Cassetta 18025 E, Unione Pubblicità. 18025 E

CAMERA ingresso libero cerca impiegato 15 giugno, massimo 100 mensili. Offerte Cassetta 18039 E, Unione Pubblicità. 18039 E

CAMERINO vuoto cercasi prontamente. Pagamento oppure scambio lavori. Galatti 16. 67216 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli statali. Rivolgersi De Gasperi, Piccardi 48. 46604 E

STANZA grande vuota, comodo cucina, cercano coniugi con bambino 4 anni. Cassetta 18037 E, Unione Pubblicità. 18037 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Piazza Guido Neri 3-II. 67228 F

CAMERA soleggiata, massima pulizia, presso persona sola, affittasi. Crispi 41, terzo. 67224 F

CAMERA, conforti moderni, affittasi a distinto signore, anche breve soggiorno. Machiavelli 26-I. 67219 F

CAMERA mobiliata, centro, escluso cucina, affittasi. Rivolgersi latteria via Boccardi 5. 67277 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto. Visitare dalle 9 in poi. Pondares 3-II, sinistra. 67265 F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Carducci 8-III, destra. 67252 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Capuano 12, porta 7. 46607 F

CAMERA elegantissima, centrica, affittasi uso piedaterra, oppure breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 67287 F

MATRIMONIALE e salotto, bagno, signorile, affittansi. Telef. 91823. 46631 F

MATRIMONIALE oppure singola moderna, centralissima, acqua corrente, affittasi a distinti. Telefono 29671. 67253 F

MOBILIATA affittasi distinto serio, stabile. Escluse donne. Nizza 1, porta 11. 67222 F

MOBILIATA vista mare affittasi. Via Italo Balbo 29. 67247 F

MOBILIATA pulitissima per distinto solo. S. Michele 2, porta 11. 67214 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente, persona sola. Pascoli 28, terzo. 67213 F

MOBILIATA, bagno, unico subinquilino, scrupolosa pulizia, affittasi distintissimo. S. Vito 6-II. 67255 F

MOBILIATA elegante, bagno, casa signorile, presso distinta affittasi. Giulia 17, terzo, porta 12. 46614 F

MOBILIATA ingresso libero, presso signora sola, affittasi operaio. Portineria Ginnastica 50. 46622 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi a distinto. Via Torquato Tasso 4-II, sinistra. 67231 F

PIEDATERRA bella, distinto, centro. Indirizzo Piccolo. 67295 F

STANZA affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56, III piano. 46603 F

STANZETTA comodo cucina affittasi donna anziana. Rivolgersi Corsica 12, portineria. 67250 F

STANZETTA ultimo piano, ariosa, affittasi. Ireneo della Croce 3. 46627 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore (geometra, ragioniere, maestro), abbiamo iniziato corsi estivi. Seralmente cinquanta mensili. Assoluta regolarità, lunghissima pratica preparazioni razionali riassuntive. Scuola autorizzata controllata via Diaz 3, telefono 5263. 7211 G

AVVIAMENTO: corsi speciali intensivi conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 67270 G

CORSI estivi: prossima apertura corsi preparatori maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale. Ammissione prima media inferiore, superiore. Liceo scientifico, tecnica, magistrale. Ginnasio. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 67269 G

DATTILOGRAFIA: in un mese 2 ore al giorno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 67271 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi 1.o giugno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 67268 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

ANELLO matrimoniale smarrito. Mancia adeguata portandolo indirizzo Piccolo. 67241 H

BORSA contenente camicie dimenticata sera primo corrente tram 2, rinvenitore pregato portarla Tribunale Militare. Mancia. 67254 H

BORSELLINO stoffa contenente documenti, chiavi e portamonete, smarrito giovedì u. s. Barcola. Trattenersi denaro. Indirizzo Piccolo. 67299 H

BRACCIALETTO a catena moderno, smarrito lunedì ore 14-16, tratto XX Settembre, Commerciale, Stazione Centrale. Essendo caro ricordo, generosa mancia riportandola XX Settembre 23-II, Borghetti. 67242 H

OROLOGETTO polso bambina smarrito tratto Torrebianca, via Ginnastica. Caro ricordo. Generosa mancia portandolo via Torrebianca 26, terzo piano. 46624 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

CAMERA, camerette, cucina, o due camere, cameretta, scambiansi tre stanze, stanzino. Cassetta 17882 I Unione Pubblicità. 17882 I

CAMERA cucina, 80 mensili, terzo, paraggi via Manzoni, scambiasi più grande paraggi Stazione Centrale, Pescheria grande, piazza Goldoni. Visitare dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 67286 I

CAMERE cucina, mobiliate, giardino, affittansi, vicino Trieste. Indirizzo Piccolo. 67278 I

CAMERE 2, cucina, vasto giardino, alberi fruttiferi (Roiano), scambierebbesi uguale o più grande, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 46615 I

LOCALI sette per uffici, riscaldamento autonomo, affitto seimila, dal centro 15 minuti, affittansi. Cassetta 18041 I, Unione Pubblicità. 18041 I

PORTINERIA camera e cucina, casa nuova, scambiasi con quartiere preferibilmente più grande. Cassetta 18023 I, Unione Pubblicità. 18023 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, scambiasi con 4 o 5 stanze. Alfieri 9-I, destra. Visitare alle 14-16. 46628 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino affittasi, vendendo mobilio. Indirizzo Piccolo. 67251 I

QUARTIERE 5 camere camerino cucina, soleggiato, luce gas, scambiasi altro 4 stanze ed accessori, paraggi viale XX Settembre, telefono 62-36. 67280 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

CAMERE una-due accessori cercasi. Cassetta 18035 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cucina, pure in villa, cercano coniugi anziani. Gentili offerte indirizzo Piccolo. 46618 L

LOCALE uso negozio cercasi. Via Rivo, latteria. 67244 L

MAGAZZINO qualunque posizione per deposito imballaggi cercasi. Telefonare 8463. 46623 L

QUARTIERINO mobiliato, metà giugno cercasi, anche Barcola. Telefono 6451. 67259 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CAPRE due buona qualità, giovani, con latte, vendonsi. Via Cologna 44. 67301 M

CARROZZELLA fonda Alabarda quasi nuova vendesi occasione. Tuzzi, Media 44. 67220 M

CARROZZELLA sport, carrozzella fonda, moderne. Ore 9. XX Settembre 60, Mosetti. 67285 M

CARROZZELLA Phoenix sport molleggiata, bicicletta bambino, vendonsi. Nordio 16, magazzino. 67260 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Enrico Toti 4, pianoterra, Cosolini. 46599 M

COLTRINAGGI 2, copertori 2 ricamati a mano, vendonsi. Bosco 22, portiere. 67257 M

FRANCOBOLLI Austria vecchi, serie commemorativi, raccolte e Lombardo Veneto acquistansi. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 67263 M

GALLINE ovarole 15 livornesi vendonsi. Resa buonissima. Calister, Divaccia 78. 67235 M

KIMONO giapponese seta blu ricamato oro vendesi. Gambini (Ferriera) 7-V, porta 17. 46606 M

MACCHINA cucire vendesi. Sorgente 6, terzo. 67274 M

PELLICCIA persiano, quasi nuova, volpe argentata, vendonsi rara occasione. Rossetti 26-IV, destra. 46602 M

POLTRONA dondolo legno curvato, solida, intreccio canna India, occasione. Indirizzo Piccolo. 46612 M

RADIO recentissima, perfetta, vendesi vera straoccasione, giornata. Viale Sonnino 4, secondo. 46620 M

SCATOLINE cartone 4 per 4 per 4, tubolari 7 per 1, n. 50.000, bottigliette gr. 5 n. 20.000, pennellini n. 10.000, fiale, tutto nuovo fabbrica, vendonsi. Rivolgersi Emporio elettricità, corso Littorio 10. 67297 M

STIVALONI tutto cuoio nuovi misura 41 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67227 M

STIVALONI nuovi 42, due paia, pattini rotelle, vendonsi. Pascoli 35. 67249 M

SUSTE materassi crine, poltrona pile, coperta imbottita, armadietti cucina, scarpe donna 39-40, vendonsi. Paduina 9-II. 67209 M

TAGLIO vestito nero lana vendesi. Via Italo Balbo 5-II. 67288 M

TAPPETI persiani originali, quadri autore vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 67283 M

TAPPETO-portiera vendesi occasione. Torrebianca 18-I, destra. 46630 M

VALIGIA 75 per 40 vendesi occasione. Piazza Neri 21, sinistra. 46619 M

VALIGIA cuoio grande vendesi. Via Ginnastica 30-I. 46609 M

VESTITI ragazza, scarpe 38, tende tela, vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 67225 M

VESTITO cresima bambina 8-9 anni vendesi. Sonnino 50, porta 10. 46608 M

VESTITO uomo pura lana vendesi occasione. S. Lazzaro 19-I, sartoria. 18028 M

VESTITO e mantello seta blu scura, bellissima, nuovissimo, vendesi. Franca 14, portineria. 46625 M

VESTITO marrone uomo, altro, scarponi montagna, vestiti, calzoni crema uomo, vendonsi occasione. Udine 29, pianoterra. 67272 M

VOLPE argentata splendida, scarponi e calzoni da sci per donna, altri da uomo, vendonsi. Dalle 14-17. Indirizzo Piccolo. 67234 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

A prezzi massimi compero mobili, bagni, macchine cucire, scrivere, biciclette, cucine economiche, ecc. Nordio 16, magazzino. 67262 N

CARROZZELLA sport moderna acquistasi subito. Tuzzi, Media 44. 67293 N

LENZUOLA una piazza acquistansi ottimo stato. Offerte Cassetta 18036 N, Unione Pubblicità. 18036 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, compero. Viale Sonnino 4-II. 46621 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

A prezzi imbattibili, nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni, solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 66939 NN

ARMADI ed altri mobili vendonsi, via Geppa 12, Mag. Transital, oggi mercoledì dalle 10-12 e 15-17. 46626 NN

CUCINA extra lussuosa, massiccia, massima garanzia, ordinata, vendesi. Tiziano 16. 67279 NN

CUCINA modello vendesi. Sterpeto 1, porta 7. 46601 NN

LETTO susta seminuovo, vendesi occasione. Via Paduina 11-II, Comar.

MATRIMONIALE 4 porte, pranzo, cucina, lussuose, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 66823 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi occasione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 67232 NN

MATRIMONIALE quattro porte moderna, 8 mila vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 67284 NN

MATRIMONIALI (tre) bellissime, solide, suste imbottite, vendonsi occasione. Bosco 34, magazzino. 67276 NN

PIANINO germanico di marca, voce magnifica, vendesi. Piccolomini 4-I, sinistra, ore 11-12. 67266 NN

PIANO coda ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 67248 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA bambina, lussuosa, 8-10 anni, vendesi. S. Francesco 34, barbiere. 18030 Q

BICICLETTA donna e ragazzo con rotelle vendonsi. Enrico Toti 4, Cosolini.

BICICLETTA uomo completa fanale, dinamo, vendesi occasione. Visitare ore 10-12, 15-17. Crispi 41, officina.

BICICLETTA uomo sport seminuova vendesi. San Cilino 52. 46616 Q

BICICLETTA donna chiara, tipo sport, altra passeggio vendonsi. Via Nordio 16, magazzino. 67261 Q

BICICLETTA passeggio «Touring» seminuova vendesi occasione. Nordio 2, secondo, destra. 67281 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

NEGOZIO frutta, unico rione, straoccasione 3500; osteria centro 30.000; drogheria 25.000. Delliosto, Slataper 1, pomeriggio. 67296 R

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANTE La Terza: lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 18006 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

Enrica Petronio

cessò di vivere il giorno 2 corr., dopo lunghe sofferenze lasciando nel più profondo dolore il marito ALBERTO, il figlio GUGLIELMO (assente) che, unitamente alla nuora, ai nipoti e parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 3 corrente, alle ore 16, dal N. 85 di via Udine.

Trieste, 3 giugno 1942-XX.